IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 309 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 9 Novembre 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Italia e Germania in Cina

Un dispaccio da Pekino annunciava ieri che il Ministro d'Italia, appoggiato da quello di Germania ha chiesto che Li-Hung-Chang, l'ex-vicerè di Petchili e capo del Tsung-Li-Yamen o Consiglio per gli affari esteri venga reintegrato nella sua carica.

Questo atto delle due potenze è tale da recare una certa sorpresa, poichè esse se erano mantenute molto riservate rispetto agli affari interni della Cina, e non avevano preso - almeno apertamente - parte pro o contro Li-Hung-Chang. Questi era piuttosto una delle cause dei dissensi tra l'Inghilterra e la Russia ed è noto a tutti che la lotta tra i rappresentanti diplomatici delle due potenze a Pekino — sir Claude Macdonald e Pavlow — si aggirò per un certo tempo appunto sulla personalità dell'ex-vicerè che gli inglesi accusavano apertamente di partigianeria per la Russia sino al punto di essere venduto a questa.

Tutti gli insuccessi della diplomazia inglese a Pekino e viceversa tutte le vittorie della Russia nella questione delle ferrovie furono attribuite all'influenza di Li-Hung-Chang e vuolsi anzi che egli sia stato revocato, in seguito ad uno dei tanti ultimatum che sir Claude Macdonald, ha presentato in questi ultimi mesi al governo cinese. Certo è che il ritiro di Li-Hung-Chang fu accolto con vero giubilo dalla stampa inglese, la quale in questo atto scorse un trionfo dell'Inghilterra sull'influenza russa.

In Russia, invece, quel ritiro fu accolto con freddezza e da Pietroburgo fu notato che Li-Hung-Chang era per la sua doppiezza un elemento infido.

D'altra parte è fuor di dubbio che, anche dopo la deposizione dell'ex-vicerè, la Russia ha continuato a riportare in Cina delle vittorie diplomatiche ed ha ottenuto recentemente la cessione del porto di Nintschwang nella Manciuria e la concessione della linea ferroviaria che si rannoda a quella tra Pekino e Tientsin, e sulla cui importanza lo *Standard* ed altri giornali inglesi richiamavano appunto in questi giorni l'attenzione del governo di Londra.

×

E' quindi più probabile che Li-Hung-Chang sia caduto in seguito agli intrighi di Kang-yu-wei, il segretario del Tsung-li-Yamen, che era l'anima del partito delle riforme e che, dopo la caduta dell'ex-vicerè, acquistò un'influenza preponderante sul giovane sovrano Kwangsù, al punto che questi emanò i famosi proclami relativi alle riforme che a lui costarono il trono ed a Kang-yu-wei valsero il bando e agli altri riformisti la condanna a morte, il carcere e l'esilio.

Comunque sia, certo è che colla caduta di Li-Hung-Chang incominciò per la Cina quell'êra dell'anarchia nella quale, ad onta dell'energia proverbiale dell'imperatrice vedova Tse-Hsi, si dibatte tuttora.

Nel Tsung-li-Yamen non si trovava più un funzionario che capisse qualche cosa delle questioni estere. Il più attivo, se non il più intelligente, era Asuy Nungyi, il quale proponeva che a Presidente di quel Consiglio fosse nominato l'ex-ambasciatore cinese a Pietroburgo, Hsuetsching-Tschang, ciò che difatti sembra sia avvenuto, con quale soddisfazione della Russia si comprende.

In pari tempo nelle due provincie di Kwangtung e di Kwangsi la rivolta dei Taipings, di quelle popolazioni che soltanto l'ex-vicerè era riuscito a domare, si estendeva ed il proclama del capo dei ribelli del Kwangsi — in cui si dice che compito principale della rivolta è di cacciare gli stranieri dalla Cina e si parla dei missionari cristiani come di gente che avvelena il paese — dinotava chiaramente che la rivolta, o trecchè antidinastica, era diretta principalmente contro gli stranieri.

Finalmente a Pekino, la plebaglia aizzata dagli antiriformisti, commetteva i noti eccessi contro i rappresentanti dipolomatici di alcune potenze, ciò che provocava lo sbarco di picchetti armati per la protezione delle Legazioni straniere ed in generale degli europei residenti a Pekino.

×

E' ormai fuori di dubbio che in Cina ogni movimento antidinastico implica l'ostilità contro gli stranieri ed i cristiani, e d'altra parte che lo sfacelo dell'immenso impero non può essere utile che a quelle potenze le quali mirano a speciali vantaggi politici, mentre non potrebbe essere che dannoso a quelle le quali, nello sviluppo industriale e commerciale del paese, cercano di secondare i loro interessi economici.

Ma quello sviluppo non è possibile se non a patto che a Pekino esista un governo forte e che sia all'altezza del compito che gli spetta.

Ora nè l'imperatrice vedova, per quanto abile ad energica, e molto meno i suoi attuali consiglieri sono in grado di risolvere quel compito che consiste — astrazione fatta dai singoli progressi materiali — nell'introdurre delle riforme ragionevoli — ben diverse da quelle ideate dall'imperatore decaduto — e che riflettono la riforma dell'organico dei funzionari, quella delle finanze, affine di sradicare la corruzione tra la burocrazia, e la riforma dell'insegnamento.

L'imperatrice vedova ha riconosciuto la necessità di queste riforme, contro l'attuazione delle quali lottano gli interessi di casta, di classe e pregiudizi secolari

Per attuarle ci vuole un uomo che conosca a fondo le condizioni interne della Cina e quelle dell'estero, e quell'uomo è appunto Li-Hung-Chang.

Ciò spiega il passo il passo fatto a Pekino dall'Italia e dalla Germania, le due potenze le quali tendono essenzialmente a promuovere i loro interessi economici in Cina, e sono quindi interessate ben più che allo sfacelo dell'impero, al ristabilimento della tranquillità interna ed allo sviluppo della Cina nel senso di un sano progresso.

Politica e Diplomazia

— **Costantinopoli**, 7 — Oggi parte per Livadia, Turkan Pascià, consigliere di Stato, accompagnato da un aiutante di campo del Sultano, e dal signor Maximow, primo dragomanno dell'Ambasciata di Russia, per complimentare lo Czar Nicolò II a nome del Sultano e consegnargli dei doni.

— **Costantinopoli** — Djevad Pascià, ex-gran Visir ed ex-governatore di Candia, è nominato Governatore di Damasco, in luogo di Nazim Pascià, nominato Governatore di Beyrouth.

Si considera la nomina di Djevad Pascià, come un indizio che il presente Gran Visir sarà mantenuto al suo posto.

— **Parigi**, 8. — Il cardinale Langénieux è partito ieri per Roma.

— **Bruxelles**. — Il duca e la duchessa di Orléans sono partiti per Alcsuth.

— **Berlino**. — Il trasferimento del feretro di Bismarck nella tomba costruita sulla collina del Cervo nel parco di Friedrichsruhe è fissato al 27 corrente.

(S) **Madrid**, 8 — Si dice che i Sovrani di Germania toccherebbero Cadice il 20 corrente, ritornando dalla Palestina e che la squadra spagnuola si recherebbe a salutarli.

Maria Antonietta.

— **Gmunden**. — E' morta la principessa Maria Antonietta, ex- granduchessa di Toscana.

Figlia del Re Francesco I delle Due Sicilie, era nata a Palermo il 19 dicembre 1814.

Sposò a Napoli, il 7 giugno 1833, Leopoldo II, granduca di Toscana.

Quantunque, dopo la caduta di questo e l'annessione della Toscana al Regno d'Italia, essa seguisse il marito e i figli nell'esilio ed abitasse in Austria, in questi ultimi anni veniva di frequente in Italia.

Crisi in Grecia.

(S) **Atene** 8. — Il Presidente del Consiglio dimissionario Zaimis è stato incaricato di ricostituire il Gabinetto.

La voce del buon senso

Non è un giornale ufficioso quello d'onde parte questa, che noi non esitiamo a chiamare la "voce del buon senso." E' un autorevole giornale di finanza, che ha avuto ed ha ancora tra i suoi maggiori collaboratori l'on. Luzzatti; è un giornale, che degli interessi dell'economia nazionale si è dimostrato sempre valoroso e vigile custode, è un giornale, finalmente, che, politicamente, per la sua indole e le sue tradizioni, ha molta affinità con la *Perseveranza* e che non esita nella questione, la quale presentemente si dibatte, di separarsi dai suoi vecchi amici per caldeggiare sia l'aumento di taluni stanziamenti di bilancio soverchiamente assottigliati e sia l'importazione fuori bilancio, delle spese ferroviarie.

Ecco della situazione della finanza nei rapporti dell'economia ciò che scrive il *Sole*, prendendo le mosse dal discorso dell'on. Colombo all' "Associazione monarchica degli studenti milanesi."

L'on. Colombo ha affermato nuovamente il suo programma intorno alla politica del "piede di casa." E' un programma sul quale insiste, ormai, da oltre dieci anni, nel corso dei quali egli fu per due volte ministro.

"Il piede di casa" si riassume ancora per l'on. Colombo, oggi come dieci anni addietro, nell'impedire il soverchiare delle spese e nello svolgere una politica non superiore alle risorse del paese.

Quanto all'impedire il soverchiare delle spese, di quelle ordinarie, intendiamoci, non può dire l'on. Colombo che tutti i Ministeri, da quello Di Rudinì nel 1891 a quello stesso dell'onorevole Di Rudinì dal 1896-98, non si siano a ciò diretti. Con maggiore o minore intensità i diversi ministri succedutisi adoperarono la lesina, quasi tutti i bilanci riuscendo ridotti di guisa da giungere al punto — e ce ne accorgiamo ora — di dovere provvedere, specialmente in quelli riguardanti i servizii utili, a reintegrazioni. I bilanci dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio non possono più essere costretti nelle odierne esigue dotazioni.

Si è indubbiamente lavorato con la lesina in questi bilanci, ma pel modo violento con cui si è operato, senza considerare il lato economico delle questioni connesse alle riduzioni, si sono turbate profondamente le condizioni del lavoro, della vita stessa delle classi lavoratrici.

Bisogna avere ben presente che il bilancio del Ministero dei lavori pubblici — il regolatore della materia — ancora nel 1894-95 ascendeva a lire 199,325,271, mentre due anni dopo discendeva a lire 72,555,007, sopprimendosi così il 60 per cento delle sue spese! E bisogna pure avere presente che il bilancio d'agricoltura, industria e commercio è ridotto alla cifra derisoria di 10.000,000 di lire. Quando si pensi che in Germania, un paese serio che lavora davvero, il bilancio d'agricoltura ascende a 378 milioni di marchi, c'è da vergognarsene!

E non è ancora tutto. Giacchè abbiamo parlato del bilancio dei lavori pubblici, dobbiamo soggiungere che nella cifra ridotta di circa 72 milioni dal 1894 in poi dovettero essere compresi circa venti milioni di spese per gl'impegni ferroviari anteriori, quegli impegni ai quali ora il ministro Vacchelli vorrebbe provvedere con mezzi straordinari, come un tempo avveniva.

Parliamoci schietto: dove sono le economie radicali che ancora si possono fare? In quali altri bilanci è possibile trovarle, quando si escludano quelli della guerra e della marina, per cui ragioni di difesa interna e di politica internazionale incominciano, invece, a persuadere della loro dotazione insufficiente?

Se l'applicazione della lesina dal 1891 in poi, fosse stata accompagnata da una serie di provvidenze d'ordine economico e da una politica differente da quella che fu svolta, poteva certamente condurre, in brevi anni, ad ottimi risultati pel paese, ma così come fu operata non ha fatto che ostacolare le più efficaci iniziative, isterilire l'azione economica dello Stato, che in un paese come il nostro dovrebbe essere supremamente fecondatrice.

E' stata la triste azione politica svolta che ci ha ridotti a recidere le fonti stesse del lavoro utile ed a gettarci in un labirinto tale da cui se non con grande pena potremo ora cavarci. Malgrado i colpi di lesina portati nei bilanci più utili, malgrado la riduzione forzosa dell'interesse sulla Rendita ci troviamo ad avere aumentato il nostro debito pubblico nel capitale non soltanto, ma anche negli interessi. Nel 1891 al 30 giugno la situazione del nostro debito pubblico era così stabilita: capit. L. 12,246,584,822 - interessi L. 560,893,906. Al 30 settembre scorso abbiamo le seguenti cifre: capitale L. 12,900,766.909 - interessi L. 581,505,665.

E tutto questo si è prodotto mentre, parlando di raccoglimento all'interno, in Africa, cercando l'impero etiopico, abbiamo trovato la giornata di Adua e mentre affannandosi i nostri Ministri del Tesoro a cercare l'equilibrio aritmetico del bilancio, abbiamo trovato in Italia le dolorose giornate del maggio scorso!

×

E' evidente, dunque, che non è nell'arida ricerca delle economie, nella preoccupazione cocente dell'equilibrio aritmetico del bilancio che può esclusivamente risiedere il bene del Paese. Considerare lo Stato come organismo la cui esistenza sia indipendente da quella del Paese, è per noi errore gravissimo così come quello di ritenere che il pareggio del bilancio nostro possa significare buone condizioni economiche della Nazione.

Il pareggio sano, ancora più il bilancio con le eccedenze attive potranno essere preparati dal più sollecito sviluppo dell'economia nazionale il quale, a sua volta, non può essere altrimenti determinato che da una politica internazionale più avveduta e meno pomposa di quella fin qui seguita, da una politica interna corretta, seria, di lavoro utile, non di affarismo.

E' con ciò sopratutto che potremo fortemente affermare il nostro credito, dalla quale affermazione scaturirà poscia la possibilità della conversione volontaria della nostra Rendita. Poichè la verità è questa: che l'equilibrio vero, l'elasticità del bilancio dello Stato, da altro non può essere data se non dalla riduzione dell'interesse ora corrisposto. Però la riduzione deve avvenire per conversione volontaria, non forzosa del debito. La quale cosa non farà, poi, che procurarci credito maggiore.

Ma intanto si provveda a rinfrancare le energie del paese, a promuovere opere produttive e feconde. E se per fare questo occorrono alcune decine di milioni non si esiti. L'Italia è un giovane paese che non può e non deve sdegnare la lotta per riuscire; bisogna combattere per vincere. Chi sa a quali nuovi mali ci addurrebbe la politica del fare nulla, come quella patrocinata dall'on. Giustino Fortunato, od anche una politica che volesse considerare la Nazione, soltanto come una famiglia costretta a contenere le proprie spese in un rigoroso limite per non trovarsi, poi, in strettezze ed in disagio. L'errore fondamentale sta in questa considerazione, nel volere, cioè, ritenere che allo Stato competano semplicemente funzioni burocratiche, non economiche. Noi riteniamo che, in un paese come il nostro, in cui le iniziative sono così tarde e, per un succedersi di avvenimenti disgraziati, la sfiducia così grande, simile teoria è assolutamente esiziale.

Lo Stato non deve abdicare alle funzioni di ordinatore supremo delle energie della Nazione. Ed è appunto nello svolgimento di tali funzioni che palesarsi deve la maggiore, o minore saggezza del Governo. Certamente non sono funzioni facili, oggi sopratutto, in cui si agitano problemi politici e sociali della più alta importanza.

Ma è precisamente oggi che i Governi di tutti gli altri paesi d'Europa e del mondo civile palesano il maggiore sforzo per compenetrarsi dell'esistenza dei paesi stessi. Così è questa compenetrazione che occorre in Italia. Che se prevalessero i criteri del fare nulla, e della semplice preoccupazione del pareggio, altro non sarebbe provato che l'inettitudine e l'impotenza dei nostri governanti.

Adunque è iniziativa, lavoro, oculatezza, energia incessante che occorrono nel Governo, se altrettanto si vuole si produca nella Nazione. Abbiamo ancora energie depresse, bilanci non saldi, e perchè dovremmo ridurci all'inazione dopo aver assistito ad un'azione per tanti aspetti improvvida? Le energie male dirette, perchè non debbono, invece, essere meglio indirizzate? Abbiamo fatto un cumulo di debiti per opere vane, improduttive, e persino per fare la guerra; perchè dobbiamo, ora, spaventarci di qualche altro ragionevole debito, ove occorresse, per opere di pace, produttive e feconde?

Quando un paese ricorre, in giusta misura, al credito, per tali opere, per stimolare ed accrescere la sua economia pubblica, per agevolare la produzione e gli scambi, per arricchire il suo patrimonio, non ha ragione di temere il biasimo ed il discredito. La virtù di un finanziere di Stato consiste nel determinare *esattamente* il grado di utilità dell'opera, il momento ed i modi onde deve fare appello al credito; consiste nell'escogitare la combinazione finanziaria che meglio favorisca il credito stesso al presente e meno aggravi l'erario.

E se tutto questo non si è saputo fare bene pel passato, bisogna saperlo fare per l'avvenire. Perchè se altri Paesi lo poterono, non deve essere possibile in Italia?

PARLAMENTI ESTERI

Camera dei deputati francese

(S) **Parigi**, 8 — Essendo posta all'ordine del giorno per la seduta d'oggi la discussione della interpellanza del deputato Brunet al ministro degli affari esteri, Delcassé, sulla questione di Fashoda, le tribune pubbliche e quelle riservate sono gremite. Anche la tribuna diplomatica è affollata. Vi si nota fra gli altri ambasciatori, il conte Tornielli. L'aula è grandemente animata.

Avendo il Presidente data la parola al deputato Brunet per svolgere la sua interpellanza, questi dichiara di ritirarla puramente e semplicemente. (*Applausi da tutti i Banchi. L'aula e le tribune si spopolano*).

Camera dei deputati austriaci.

(S) **Vienna**, 8. — Si discute la mozione diretta a porre in stato d'accusa il Gabinetto Thun per la pubblicazione in base al paragrafo 14 della Costituzione, di ordinanze sostituenti alcune leggi dello Stato.

Il Presidente del Consiglio, conte Thun, confuta, fra vivi applausi della maggioranza, il discorso pronunziato nell'ultima seduta dal deputato Schoenerer, il quale rivolse accuse contro lo Stato austriaco ed invitò i cittadini a non pagare le imposte.

Il deputato polacco Jaworski protesta pure, in nome dei polacchi e della maggioranza, contro il discorso pronunziato dal deputato Schoenerer.

Il conte Stuergkh, rappresentante della grande proprietà fondiaria tedesca, si associa anch'esso alle proteste del deputato Jaworski.

Ambedue gli oratori fanno rilevare i loro sentimenti patriottici verso l'Austria.

Il Ministro delle Finanze, Kaizl, dichiara che il Governo fu costretto a ricorrere alla pubblicazione delle Ordinanze per assicurare i servizi dello Stato e per provvedere ai bisogni delle popolazioni turbate dalla situazione parlamentare.

Il deputato Wolf, del partito di Schoenerer, attacca vivamente la nazione polacca, chiamandola parassita.

Queste parole provocano grande tumulto. I deputati polacchi gridano: *Fuori Wolf!* Sorge vivissima agitazione. Il Presidente toglie la parola a Wolf.

Il socialista-polacco Daszynski qualifica Wolf come mendicante politico.

Il polacco Gnievosz lo qualifica come un monello.

La mozione tendente a mettere in stato d'accusa il Gabinetto Thun è respinta con 187 voti contro 114.

La seduta viene quindi tolta.

Si parla di un prossimo duello tra i deputati Wolf e Gnievosz in seguito all'incidente odierno durante la seduta della Camera.

Camera dei deputati ungherese.

(S) **Budapest**, 8. — La Camera è riunita in Comitato segreto.

Appena aperta la seduta, i deputati di opposizione cominciano a fare l'ostruzionismo e la seduta riesce tempestosa.

Alcuni deputati dell'Opposizione tentano di riaprire la discussione per mettere in istato d'accusa il presidente del Consiglio, barone di Banffy, sotto l'imputazione di aver influenzato un sottoprefetto a scopo elettorale.

Il presidente del Consiglio, barone di Banffy, risponde dichiarando di non aver commesso nessuna illegalità e protestando contro l'accusa che gli viene mossa.

Koloman Tisza ed altri deputati della maggioranza appoggiano le dichiarazioni del barone di Banffy.

Segue un vivo alterco fra Gajari della maggioranza e il conte Alessandro Karolyi dell'opposizione, i quali poi scambiano i padrini.

Allorchè il barone di Banffy, che aveva lasciato l'aula, vi rientra, l'opposizione fa un tumulto indescrivibile, gridando: *Alla porta il Presidente del Consiglio!*

La seduta viene quindi tolta fra grande eccitazione.

Una importante questione di farmacia.

Si sa che esistono farmacisti in forza di speciali autorizzazioni di esercizio concesse dietro esame a pratici empirici. E' un avanzo di disposizioni eccezionali del 1869. Però quelle autorizzazioni erano *sub conditione* inquantochè l'esercizio doveva aver luogo soltanto nel Comune ove già l'empirico esercitava.

In modo assoluto era proibito trasportare altrove la propria officina.

Nei primi mesi del 1896, però, ad un farmacista di Sicilia fu concesso dal Ministero dell'Interno che un esercente, di quella categoria eccezionale, trasportasse la sua farmacia in altro Comune, ove mancava il detto esercizio.

Un farmacista di un Comune limitrofo ha fatto ricorso al governo del Re sostenendo la illegittimità del provvedimento preso

Infatti illegittimo era il provvedimento perchè quelle concessioni eccezionali non possono essere estese oltre i casi espressi nello stesso regio decreto che nel 1869 fu emanato soltanto per considerazioni equitative nell'intento di rendere normale la posizione di esercenti farmacisti privi di regolare diploma, dando però alle autorizzazioni eccezionali una efficacia limitata circa il luogo dell'esercizio.

Il ministro dell'interno, sentito il Consiglio di Stato a sezioni riunite, ha revocato il provvedimento con cui si violava la disposizione limitativa del decreto 1869.

E' un atto di giustizia che può importare anche una questione di danni e d'interessi da parte di chi si vede privato d'una favorevole, per quanto non legale, concessione. Ma è un atto che indica rigoroso rispetto alle leggi vigenti, tutela assoluta dei diritti acquisiti da coloro che in seguito a non lievi sacrifici ottennero regolare diploma di farmacista.

Nè ad eludere la questione dei diritti lesi nei regolari diplomati vale la circostanza che fosse privo di farmacia il comune ove l'empirico trasportava il suo esercizio, perchè ormai è noto che ogni officina farmaceutica per potersi reggere ha bisogno di una certa zona che vi faccia capo; e spesso soltanto può esistere in alcuni comunelli per il fatto che vari piccoli comuni limitrofi concorrono ad aumentare la scarsa clientela del comunello ove realmente risiede.

Francia e Inghilterra

La situazione.

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Parigi, 8, ore 15 — I giornali sono inquietissimi per la continuazione degli armamenti inglesi, e raccomandano la prudenza per evitare maggiori complicazioni.

Il *Matin* ha da Londra: Si dice che lord Salisbury annuncierà mercoledì al banchetto del lord Mayor che l'Inghilterra assume il protettorato dell'Egitto.

Parigi, 8, ore 18,40. — Il *Temps* dice che, malgrado le umiliazioni sofferte, la Francia sarà disposta a negoziare la soluzione delle numerose questioni a cui accennò lord Salisbury.

Crede che la spedizione di Marchand ritornerà per la via di Berber-Suakim. Non si può farla sfilare al Cairo come un vinto davanti al vincitore, nè mostrare agli abissini la bandiera francese in ritirata.

(S) **Londra**, 8 — Curzon pronunziò un discorso al Royal Society's Club. Egli disse che l'impero britannico è anzitutto un impero asiatico e che la sfera d'influenza inglese in Asia, già considerevole, andrà sempre più allargandosi.

Il *Daily Graphic* smentisce la voce della mobilitazione generale dell'esercito e della mobilitazione della squadra degli incrociatori.

Soggiunge che le notizie date sui preparativi navali furono esageratissime e che la chiamata degli ufficiali a Plymouth è senza importanza.

(S) **Londra**, 8 — Il *Times* riconosce che i diritti della Francia in Egitto sono superiori a quelli delle altre potenze e consiglia l'Inghilterra ad accordarle un compenso in Africa.

(S) **Cairo**, 8 — Marchand, assistendo ad un banchetto datogli dal Club francese, disse:

Venni attraverso l'Africa francese a stringere la mano ai francesi dell'Egitto. I francesi nulla dimenticarono e nulla abbandonano.

Un discorso dell'on. Fortis

Dalle notizie telegrafiche del ricevimento fatto a Catanzaro all'on. Ministro dell'agricoltura, stralciamo il sunto del discorso che egli pronunciava lunedì sera al banchetto offertogli dalla Provincia.

L'on. Fortis, svolgendo il concetto, espresso nei precedenti discorsi di Forlì e di Rimini, che si debba promuovere la produzione per accrescere la esportazione, dichiarò esplicitamente che i provvedimenti per la redenzione delle terre incolte ed insalubri, fanno parte del programma del Governo.

Prendiamo atto con soddisfazione della promessa dell'on. Ministro dell'Agricoltura, persuasi essere quello delle terre incolte ed insalubri uno dei problemi che reclamano più urgentemente una soluzione e che da questa soluzione dipenderà in molta parte il migliore avvenire dell'agricoltura e delle industrie affini.

L'on. Fortis esordisce con parole di caldo ringraziamento al Presidente del Consiglio provinciale ed al Sindaco della città per i discorsi pronunciati di fiducia nel governo e per le dimostrazioni di affetto ricevute.

Molto, egli dice, si deve attribuire in queste dimostrazioni al proverbiale spirito di ospitalità dei calabresi ed alla indole loro espansiva e gentile, ma oltre a questo, la dimostrazione di oggi significa anche che il paese ha sentito e si è reso conto dello interesse che il governo ha per lui.

Il paese lascia naturalmente giudice il governo dei suoi bisogni, lieto che il governo se ne occupi. I voti manifestati dai vari oratori, hanno un fondo comune coi voti manifestati da tutto il resto d'Italia. In sostanza la Calabria, oggi, dice di aver diritto ad aspirare ad una maggiore prosperità, cioè ad un più alto grado di civiltà di quel che finora non abbia goduto.

Il grido che spesso fra il plauso del popolo mi ha più colpito è questo. Date lavoro agli operai! Date lavoro cioè occupate! imperocchè la disoccupazione, quando non dipende da eccesso di popolazione in rapporto al lavoro potenziale, è vera rivelazione del disordine economico del paese

E' inutile indugiarsi a cercare le cause di questo difetto della produzione che si ripercuote sul lavoro. Certa cosa è questa che il momento è venuto di occuparsi del miglioramento economico più di quanto non si sia potuto fare durante tutto il periodo della costituzione e dell'organizzazione dello Stato.

Alla liberazione politica succede gravido di difficoltà non insuperabili, il periodo delle emancipazioni economiche. L'ora del risveglio è arrivata, come ho detto più volte, il problema ormai non è solo di produrre meglio. Noi non possiamo ammettere alcuna inferiorità nostra nella possibilità di raggiungere il meglio.

Al programma di una maggiore attività agricola ed industriale a torto si obietta la deficienza di capitali, imperocchè non si tratta di compiere questa grande opera in breve, ma di accelerarne il moto incessantemente.

Quindi non è tanto questione di mezzi materiali, che non mancano, quanto di educazione, che faccia convergere tutte le volontà ad un medesimo intento e trascini a questa trasformazione economica il capitale pauroso ed inerte. Quando il paese sarà convinto di ciò; quando questa educazione sarà penetrata nel costume, noi saremo sicuri della vittoria. A questa opera di educazione il Governo intende con tutte le sue forze e per tutte le vie, sicuro di rispondere al supremo bisogno del momento.

Questo il dovere che osserveremo e la tendenza nostra. L'oratore soggiunge: rispondendo quindi ai desideri manifestati con tanta autorità dall'on. senatore Rossi, posso assicurarlo che sarà studiata con grande cura dal mio collega dei lavori pubblici la questione delle comunicazioni; e quanto alle terre incolte ed insalubri della regione da lui ricordata, mi par quasi superfluo il rinnovare la promessa che il governo si propone di pigliare in serio esame gli studi su questo particolare argomento, che rientra nel suo programma generale.

L'on. Presidente del Consiglio, che ebbe sempre nella sua carriera politica, di mira uniformare l'azione del Governo ai voti del paese, sarà lieto di appoggiare con la sua autorità i nostri sforzi.

Gli interessi della Calabria, come ben disse il mio caro amico Colosimo, sono troppa parte degli interessi generali del Paese, perchè possano essere negletti.

In fine l'on. Fortis ringraziò gli oratori di aver ricordata la sua Romagna a fianco della Calabria, due regioni che seppero adempire pienamente il dovere loro verso la patria sin dall'epoca ormai troppo ingiustamente dimenticata delle cospirazioni e che hanno così salda la fede nell'unità della Patria, per la quale sono disposte oggi, come in passato, ad ogni sacrifizio.

L'accordo anglo-tedesco.

Lisbona. — I giornali annunziano che l'Inghilterra ha chiesto al Portogallo una esposizione particolareggiata della divisione amministrativa attuale del Mozambico, acciocchè l'Inghilterra possa definire le sue giurisdizioni consolari.

Alcuni di essi attribuiscono questa domanda al recente trattato anglo-tedesco, che dividerebbe fra l'Inghilterra e la Germania il diritto di prelezione sul Mozambico.

ARMI ED ARMATI

Il nuovo capo dello Stato maggiore francese.

Il generale Brault, designato per le alte funzioni di capo di Stato maggiore dell'esercito francese, è nato a Louvigné du Desert (Ille-et-Vilaine) il 10 gennaio 1837.

Entrato a Saint-Cyr nel 1855 era nominato sottotenente dei *tirailleurs* algerini il 1. ottobre 1856. Prese parte a diverse spedizioni in Algeria e alla campagna d'Italia.

Luogotenente nel 1862, capitano nel 1865, prendeva parte in questa qualità alla guerra del 1870-71.

Capo battaglione nel 1873, luogotenente colonnello nel 1870, e colonnello nel 1883 fu promosso generale di brigata il 5 maggio 1888.

Il signor de Freycinet lo volle nel 1888 come capo del suo gabinetto militare.

Promosso generale di divisione nel 1892 egli ricevette il comando della divisione di Nancy e restò alla testa dell'11.a divisione fino al giorno in cui fu chiamato a comandare l'11. corpo di armata a Nantes.

Il generale Brault, cavaliere della Legion d'onore dal 1. febbraio 1867 fu elevato alla dignità di grande ufficiale il 29 dicembre scorso.

Il grano e l'avvenire

(Conclusione)

Abbiamo in due precedenti articoli riassunto i calcoli di sir W. Crookes circa la produzione mondiale del grano, afrondandoli, in parte, delle previsioni esagerate intorno alla insufficienza delle aree coltivabili rispetto all'aumento della popolazione. Tuttavia il problema, dati pure i calcoli pessimisti, troverebbe sempre una soluzione nell'accrescimento di fertilità della terra, in modo da farle produrre un maggior reddito per unità di superficie coltivata.

In quale misura può essere applicato tale rimedio?

Esistono scorte fertilizzanti bastevoli a supplire, colla maggiore produzione, l'aumentata richiesta, ed il prezzo di tali sostanze può permetterne l'impiego?

That is the question.

La terra, considerata come strumento di produzione dei materiali necessari al nutrimento dell'uomo e degli animali, è suscettibile di esaurimento. L'intuizione di questo fatto spiega l'instancabile mobilità dei primi popoli agricoltori, i quali, esaurito un territorio, non avevano altro ripiego che quello di passare subito ad un altro.

Non fu che più tardi, che mancando lo spazio, il coltivatore dovette studiare il fenomeno dell'esaurimento, e rendersi conto che esso era quasi sempre temporaneo, non solo, ma poteva anche essere combattuto, sia coll'aggiungere alla terra esausta certe materie, principali fra le quali le deiezioni, sia col cambiare le colture.

Per secoli, l'agricoltore si fermò a queste prime constatazioni, e, senza spingere più oltre le sue investigazioni, si limitò all'applicazione casuale di ricette empiriche che bastavano ai suoi bisogni. Ma con Liebig, la questione entrò di colpo nel campo della scienza pura e concetti più positivi risultarono da studi più razionali.

In seguito a tali ricerche, si arrivò a riconoscere che gli elementi tolti alla terra dalla coltivazione erano pochi, in confronto del numero di elementi che normalmente contiene la terra stessa e che uno di questi elementi, l'azoto, si ricostituisce da sè col tempo.

Si riconobbe anche e si determinò con precisione, quello che si chiamò la *dominante* delle piante di ordinaria coltivazione, cioè l'elemento che ogni particolare specie di pianta richiede in quantità maggiore.

La *dominante* del grano è l'azoto.

L'azoto esiste in quantità considerevole nella terra e nell'aria, senonchè esso raramente si trova fissato ed in istato da poter essere assimilato; per poterlo impiegare nell'agricoltura bisogna renderlo tale. Di solito, esso viene somministrato

alla terra sotto forma di azotato di soda o di solfato di ammonio.

Il nitrato di soda, specialmente, ha servito alla dimostrazione conclusiva eseguita da sir J. Lawes e sir H. Gilbert, i quali, dopo avere per 13 anni consecutivi, seminato di grano il loro campo di esperienze, senza concimarlo affatto, ed averne ottenuto un reddito medio di ettol. 10.7 per ettare, si provarono per altri 13 anni a concimare lo stesso campo con 625 kg. di nitrato di soda all'anno, e ne ottennero un reddito medio di ettolitri 32,75 per ettare.

Risulterebbe da questo lungo esperimento, che per aumentare di un ettolitro di grano il prodotto medio di una terra, ci vuole circa kg. 28,35 di nitrato.

Riassumiamo:

1. La popolazione dei consumatori di pane, secondo il Crookes, ora di 516 milioni e mezzo di individui, aumenta di una quantità che si può, per i primi 25 anni del secolo venturo, stimare alla media di 10 milioni per anno, portando così la cifra totale a circa 768 milioni e 1[2 nel 1935.

2. Il consumo totale del grano, ora valutato a 845 milioni di ettolitri, richiederà nel 1995 ettolitri 1264 milioni.

3. Il prodotto lordo dei 66 milioni di ettari coltivati a grano, raggiunge appena 700 milioni di ettolitri e perciò il disavanzo annuo, verso il 1995, sarebbe di 564 milioni di ettol. circa.

Dato che per questa epoca non si fosse trovato di meglio, sempre secondo il Crookes, si dovrebbe ricorrere per colmare il disavanzo, a qualche fertilizzatore del valore del nitrato di soda, e la quantità annua di questo fertilizzatore da restituire alla terra non sarebbe inferiore ai 16 milioni di tonnellate.

Stabilita questa cifra come minimo necessario, facciamo un po' di inventario dei fertilizzatori ora conosciuti.

La distillazione del carbon fossile per la fabbricazione del gas illuminante ci offre, sotto forma di acque ammoniacali crude, e meglio ancora di solfato di ammonio, una quantità non trascurabile di materia concimatrice, la quale potrebbe forse essere aumentata se le officine piccole avessero l'avvertenza di raggrupparsi per regioni, onde rendere proficuo il trattamento in comune delle loro acque ammoniacali: ma per ora la totalità del solfato di ammonio prodotto in Europa è appena di 400,000 tonnellate e per quanto possa essere aumentata, siamo sempre lontani dai 16 milioni di tonn. occorrenti alla richiesta del 1995.

Altra assai importante sorgente di azoto assimilabile, oggi quasi trascurata, è quella che può ricavarsi dai rifiuti dei centri abitati. Ce ne siamo occupati più volte in speciali articoli.

Valutare, in equivalente di nitrato di soda od altro, l'importanza di queste riserve di materie fertilizzatrici greggie, è impossibile. Tuttavia è probabile che, anche impiegate razionalmente, sarebbero inferiori ai bisogni della coltivazione intensiva in un avvenire prossimo.

Il guano è stato molto adoperato da cinquant'anni, ma i depositi peruviani sono esauriti al punto che l'esportazione, la quale del resto non ha mai sorpassato le 200,000 tonnellate, è ora ridotta a 15,000; perciò non si può fare assegnamento su questo fertilizzatore.

D'importanza maggiore sono i giacimenti di nitrato di soda del Chili. Tra la catena delle Ande e le colline che costeggiano il Pacifico esiste una regione dove la pioggia è sconosciuta e dove l'azoto atmosferico, fissato nel suolo ed ivi trasformato in nitrato sotto la lentissima influenza di milioni e milioni di organismi nitrificatori, per poi combinarsi colla soda contenuta nel suolo, ha prodotto dei vastissimi campi di nitrato, i quali hanno già una considerevole importanza commerciale e promettono di acquistarne una molto maggiore in avvenire.

L'esportazione chilena di questo prodotto naturale è già di 1,200,000 tonn. all'anno ed è in continuo progresso.

Senonchè, per estese che siano queste accumulazioni di materie fertilizzatrici, esse rappresentano sempre una quantità esauribile e poi ci corre sempre ai 16 milioni di tonn. richiesti.

Ma dagli studi dei chimici emerge una nozione preziosa, ed è che la sorgente unica, inesauribile dell'azoto è l'aria atmosferica, la quale ne contiene una quantità così enorme, che qualunque possa esserne la richiesta, essa sarà sempre soddisfatta.

Rimane soltanto a vedere, se allo stato attuale della scienza esiste o si può prevedere un mezzo pratico ed economico di fissare questo elemento indispensabile alla produzione del grano. Ma a questo punto l'argomento esce dal campo dell'economia, per entrare in quello della fisica e della chimica, scienze che ci hanno oramai abituati a dimenticare la parola *impossibile*.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. dell'8 contiene.

Camera dei Deputati: Avviso — Ministero dell'Interno: Notificazione — Rel. e RR. DD. che prorogano rispettivamente i poteri dei Regi Commissari straordinari di San Ferdinando di Puglia (Foggia), Cirò (Catanzaro) e Villarosa (Caltanissetta).

Stato sanitario del bestiame nel Regno — Bollettino settimanale fino al 29 ottobre — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Commercio del bestiame: Provvedimenti presi nel Regno — Provvedimenti presi dai Governi esteri. — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Urbino, 7, *(Feltro)*. — Sabato è stata pubblicata la sentenza nel famoso processo dell'idoletto d'oro. Il tribunale ha ridotto a seimila lire, più duemila per spese della parte civile nella causa penale, le 155,000 chieste dai difensori.

Il contadino, vittima — a quanto pare — del Nicoletti, era difeso dal nostro valente avv. Gramantieri.

Carrara 7 *(x. y.)* — Per iniziativa dell'on. deputato Binelli, assessore della pubblica istruzione, il giorno 15 corr. verrà commemorato solennemente il 50° anniversario della morte dell'illustre carrarese Pellegrino Rossi.

— Il dott. Lodovico Milani si è unito in matrimonio con la gentile signorina Amelia Fabbricotti. Auguri.

Napoli, 7. — Con una frequenza e con una progressione spaventevole i reati contro la proprietà si succedono e si moltiplicano. Non è più il piccolo borsaiuolo che vi strappa il fazzoletto e fugge; non è più il ladro volgare che con astuzia vi ruba il portafogli: tutto ciò è oramai roba vecchia, roba da ridere.

Ma sono bande di malfattori audacissimi, ben costituite e bene organizzate, che qui, nel centro della città, rinnovano le antiche gesta della Sila e del vallo di Bovino e, armata mano, vi aggrediscono, vi depredano, vi minacciano la vita e l'onore!

E' inutile ch'io vi accenni a singoli fatti: la cronaca cittadina ne è piena.

La carità di patria mi trattenne fin qui dal trattare il tema doloroso, e mi tratterrebbe ancora quell'affezione vivissima che sento per questa città il cui nome suona in Italia e all'estero delizia ed incanto e che da sè solo basta ad attirare a migliaia i forestieri alle balsamiche spiaggie partenopee; ma a tal punto sono giunte le cose che il tacere più oltre sarebbe delitto.

I cittadini, malsicuri entro e fuori le loro case, sono fortemente preoccupati e domandano al governo quei provvedimenti urgenti che le autorità locali non sanno o non possono attuare.

— Prospiciente alla via Duomo è stata costruita a spese del Ministero della Marina, e sarà presto inaugurata, la nuova stazione marittima.

Gli edifizi sono stati elevati sopra un vasto ponte trapezoidale che s'avanza in mare da tre lati lunghi 140 metri, ove s'accosteranno i piroscafi in arrivo e in partenza, ovviandosi così al grave inconveniente del noleggio delle imbarcazioni.

Il fabbricato nord giunge all'altezza del primo piano e al piano terreno contiene la grande sala per la visite al bagaglio, gli uffici di dogana, di posta e telegrafo, il *restaurant*, la sala di aspetto e le caserme dei carabinieri e degli agenti doganali.

Quello a sud consiste in una grande tettoia lunga 50 metri e larga 30, destinata esclusivamente al servizio di emigrazione.

I locali sono ampi, arieggiati, arredati in modo decente e illuminati a luce elettrica: vi si accederà da tre lati.

Gli uffici della Sanità e della Polizia marittima rimarranno nel vecchio edificio dell'*Immacolatella* che, restaurato e riordinato, continuerà a funzionare quale scalo di arrivo e di partenza per i piroscafi che fanno il servizio del Golfo.

Campobasso, 8, ore 11.35. — Il contadino Michele Picquero venne assassinato iersera nella sua casetta, con un colpo di fucile.

Si sospetta autore Luigi Severa, il quale nutriva dei rancori contro il Picquero.

Aquila, 8, ore 17.10. — In contrada Fiumata (Cittaducale) Francesco Camilletti da Pescina venne ucciso a colpi di randello da certo Viola Barracino, ex forzato.

Questi è latitante.

Palermo, 8, ore 10.15. — In contrada Bullotta si rinvenne assassinata la guardia daziaria Bazzetto Filippo.

Gravano forti indizi sopra certi Finaggio Vincenzo e Arcangioleti Pietro, i quali si sono resi irreperibili.

Milano, 8, ore 23.46. — Questa sera, mutandosi la sentinella alla casermetta daziaria di Porta Romana, la guardia Bianchi Terzio spianò scherzosamente un fucile, creduto scarico, e sparò un colpo a salve, colpendo a bruciapelo al viso ed atterrando la guardia Francesco Cornaggia, ventiduenne, lodigiano, e ferendone lievemente un'altra.

Il Cornaggia trovasi in pericolo all'ospedale.

Il feritore venne arrestato.

L'on. Fortis in Calabria.

(S) **Catanzaro**, 7 — Dopo un discorso dell'on. Fortis (vedine sunto nella prima pagina) in risposta al brindisi del senatore Rossi-Milano, l'on. Colosimo lesse una lettera del ministro Nasi, il quale si scusava di non potere, per motivi di salute, intervenirvi, augurando un benefico effetto della visita dell'on. Fortis e dell'on. Colosimo alla Calabria.

La lettura di questa lettera fu salutata con unanimi applausi.

Alla Prefettura e alla Camera di commercio

(S) **Catanzaro**, 8 — Alle ore 9, ebbe luogo in Prefettura un ricevimento ufficiale.

Il presidente della Società *Umberto I*, a nome degli operai della Provincia, consegnò una medaglia d'oro all'on. ministro Fortis ed una all'on. Colosimo.

Poscia l'on. Fortis e l'on. Colosimo si recarono alla Camera di commercio, dove, ricevuti da apposita Commissione, visitarono la ricchissima esposizione di tessuti serici antichi e moderni, lavorati in Catanzaro dal 1407 fino ad oggi e dove furono loro offerti splendidi broccati e damaschi.

Stasera avrà luogo all'Albergo Centrale un banchetto offerto all'on. Fortis ed all'on. Colosimo dai senatori e deputati catanzaresi.

(S) **Catanzaro**, 8 — L'on. Fortis e l'on. Colosimo visitarono i pubblici stabilimenti e la villa Margherita, rientrando nella Prefettura fra le acclamazioni della folla.

Il prefetto comm. Borselli offrì quindi loro una colazione.

Stasera serata di gala al teatro.

Domani l'on. Fortis e l'on. Colosimo si recheranno a Nicastro.

(S) **Catanzaro**, 8. — Il banchetto offerto dai senatori e deputati di Catanzaro agli on. Fortis e Colosimo sarà tenuto all' *Hotel Central* alle ore 19 e sarà di 24 coperti.

Vi partecipano gli on. senatori Rossi e Larussa e gli on. deputati Sanseverino, Lucifero, Murmura, Venturi, Rossi-Milano, D'Ippolito, Camagna, Scaglione, Pasqui, il Sindaco, il Prefetto, il Presidente della Deputazione Provinciale comm. Danesi ed i segretari del Ministro Fortis e del Sottosegretario di Stato Colosimo.

Aderirono al banchetto gli on. senatori Cordopatri e Medici e gli on. deputati Chimirri, Colarusso, Chindamo, Cappelleri, Tripepi, D'Alife e Spada.

Note archeologiche

In Atene.

Si è scoperto fra le rovine del tempio di Giove Olimpico lo zoccolo che sosteneva la celebre statua di Giove, opera crisoelefantina di Fidia.

Lo zoccolo si scoprì nel preciso luogo indicato e descritto dallo storico Pausania.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Consiglio di Stato ha riferito in merito ai seguenti affari:

Domanda di compensi extra-contrattuali alla Ditta Francesco Burghiginoli assuntrice dei lavori di costruzione delle cappe e di sistemazione degli apparecchi di scolo al ponte in muratura sul Metauro nella Bologna-Otranto. L. 12600.

Id. di concessione presentata dal Consorzio della Mondovì-Villanova, accordando in L. 8190 annue, per 50 anni, la sovvenzione governativa ed approvando i relativi schemi di contratto e capitolato.

Interpretazione da darsi al penultimo comma dell'articolo 30 delle Norme 24 dicembre 1887 per l'applicazione del Regolamento per l'esercizio approvato con R. D. del 7 gennaio 1886 nei casi in cui per guasti al corpo stradale, il servizio dei tratti ordinari sia stato sospeso sul tratto di linea tra due stazioni contigue comprendenti i punti tra i quali si fanno i trasporti.

Due proposte per la provvista del materiale metallico di armamento pel rifacimento in acciaio di binari in ferro sulle linee della Rete Sicula dichiarandole meritevoli di approvazione.

Il Comitato Superiore delle Strade Ferrate si è pronunziato sulla domanda fatta dalla Adriatica per un compenso extra-contrattuale alla Ditta Depretis Antonio in dipendenza della esecuzione dei lavori di sistemazione del ponte obliquo sul torrente Esino al k. 238,103 della Orte-Falconara.

Rete Mediterranea — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Proposta per la sesta rinnovazione normale ed anticipata del materiale rotabile da effettuarsi nel biennio 1898-1900; 38 locomotive, 105 carrozze di terza classe, 150 carri. Lire 5.206.000.

Nuovo progetto di ampliamento e riordinamento del F. V. della stazione di Genova P. P. Lire 955.500.

Riordinamento della stazione di Gallarate, della Rho-Arona, debitamente modificato, L. 75.000 oltre a L. 22.400.18 pei mat. met. d'armamento.

Soppressione del P. L. al km. 85.103 ed impianto di altro P. L. al km. 87.368 della Genova-Ovada-Asti fra Agliano, Castagnuovo, Calcea e Montegrosso.

Contratto con la Provincia di Cuneo e col Municipio di Bra per la derivante della provinciale Alba-Cuneo presso Bra, con soppressione del P. L. alla progr. 75.293 della Cantalupo-Cavallermaggiore.

Id. Ditta Miani, Silvestri e C. per la fornitura di 160 carri coperti della portata di 30 tonnellate a 4 assi e telaio tubolare, sistema Goodfellow e Cashsman.

Id. Ditta Zoppi Giovanni di Ceva, per l'esecuzione dei lavori di rifacimento delle cappe sui vôlti dei viadotti Civetta e Bovina nella Ceva-Ormea.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Impianto di due binari tronchi sul piazzale attiguo al magazzino merci a P. V. nella stazione di Lecco, lungo la Bergamo-Lecco. L. 11 mila.

Risanamento e completamento della massicciata lungo il tronco Porretta-Vajoni, della Bologna-Pistoia, fra i km. 57.682 e 88.715. L. 101,000.

Contratto con la ditta Pietro Ciliberti per la ricostruzione di 7 case cantoniere doppie tra i km. 70 e 81 della Bari-Taranto.

Id. Brandani Luigi per la costruzione di due case cantoniere ai km. 20.565 e 29.003 sulla Ferrara-Ravenna-Rimini.

Id. id. Crespi-Branca e C. per l'impianto della illuminazione elettrica nella stazione di Casalpusterlengo, sulla Milano-Piacenza.

Schema di contratto per l'esecuzione dei lavori d'ampliamento del fabbricato viaggiatori e per l'impianto di un forno di pane nella stazione di Vitalano della Foggia-Napoli.

Contratti colla ditta Giusti Giacomo per lavori di terra e muratura occorrenti per il prolungamento e la sistemazione dei binari nella stazione di Campomarino, sulla Bologna-Otranto.

Id. Olivieri Bernardino da Ocre per prolungare di m. 14 il piano caricatore della stazione di Greccio sulla Pescara-Terni.

Per tutte le Società

Con D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti progetti e preventivi di spese:

L. 29,600 anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità per la sistemazione e l'ampiamento del servizio merci nella stazione di Sacile, sulla Mestre-Cormons.

L. 21 mila per la costruzione di dighe in muratura ed opere accessorie nel torrente Zagarella al km. 3017,729 della Battipaglia-Reggio.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie »)

CROCE ✚ ROSSA

Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha ripartito il 7 corrente ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa L. 3500 in 17 sussidi.

Dal 14 Gennaio 1898 sino ad oggi la Croce Rossa sul fondo Africa, ha distribuito ai militari feriti ed ammalati nonchè alle vedove ed orfani dei caduti in Africa la somma di L. 144,759 45.

Terremoti.

(S) **Catania** 8. — Ieri alle ore 18 e stamane alle 9,24 vi furono a Mineo scosse di terremoto, registrate dagli strumenti sismici.

(S) **Trieste**, 8. — Stamane, alle ore 11.41, fu avvertita una scossa di terremoto ondulatorio della durata di 2 secondi.

A Zara, alle 11.33, fu avvertita una forte scossa, e a Bencovac, in seguito a due forti scosse di terremoto, vari edifici sono rimasti screpolati.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — All'Ambigu ha avuto luogo la prima rappresentazione di *Papà la Vertu*, dramma in cinque atti e otto quadri, di Pietro Decourcelle e René Maizeroy.

Eccone in breve la tela.

Gloriosa Cazean è la pupilla dell'aiutante Cantabeille e la figlioccia del capitano Tourbanyés, compagni di armi di suo padre, morto sul campo di battaglia.

Essa sta per sposare Pietro Irrigoyen un giovanetto che ama e che l'adora, quando arriva nella città una compagnia di saltimbanchi, di cui fa parte la domatrice Selika. Cantabeille, che il suo rigorismo ha fatto soprannominare *Le Père la Vertu*, si innamora della domatrice, perde la testa e fugge con lei portando via alcune lettere raccomandate di cui è depositario.

Prospero, complice e amante di Selika, informa Gloriosa del delitto del suo tutore; e la ragazza, dietro suo consiglio, si decide a portargli la sua dote acciocchè possa riparare la colpa e ritornare al reggimento.

Per la strada, al passaggio di una gola di montagna, Prospero deruba Gloriosa e l'abbandona sola.

Il quarto atto è il più interessante. Cantabeille, mentre sta per imbarcarsi per l'America viene a sapere del delitto di Prospero e della complicità di Selika; e, pazzo dalla rabbia, credendo Gloriosa morta, si precipita sull'assassino, lo abbatte e lo getta a metà strangolato nella gabbia delle belve di cui si odono i ruggiti. Selika fugge spaventata e Cantabeille ritorna in Francia per espiare la sua colpa. Ma il suo amico, il capitano Tourbanyés aveva ottenuto per lui un permesso di 30 giorni e rimborsato la somma portata via da Cantabeille. Inoltre Gloriosa non è morta essendo stata salvata dal suo fidanzato. Contabeille parte per il Tonkino.

Il successo di questo dramma emozionante è stato grandissimo.

Notevole il fatto che sul palcoscenico, nel quarto atto, vi è realmente una gabbia di veri leoni nella quale la signorina Lender, che figura la domatrice, è entrata davvero in mezzo agli applausi del pubblico.

— Al Piccolo Teatro a Pietroburgo è stato dato con grande successo lo *Czar Fedor Ivanovitch* di A. K. Tolstoi (da non confondersi col poeta filosofo Leone Tolstoi). Questo dramma fa parte di una trilogia così composta: *la morte di Ivan il terribile, lo Czar Fedor Ivanovitch* e *lo Czar Boris*. Da varii anni la censura aveva interdetto la rappresentazione di quest'opera e si afferma che l'interdizione è stata tolta mercè l'intervento personale dello Czar.

Lirica. — *La Traviata*, al Politeama Verdi di Carrara, ha ottenuto un successo trionfale. La signorina Camilla Pasini, romana, *la regina delle Musette*, com'ebbe a chiamarla il Maestro Puccini, è stata una *Violetta* splendida per voce e interpretazione. Il tenore Zobi e il celebre baritono Emilio Barbieri hanno confermato la loro bella fama di artisti.

L'orchestra diretta da Enrico Calosi, ha bissato tra gli applausi il preludio del 4° atto.

Teatro affollatissimo. La stagione è assicurata.

— A Bordeaux il *Barbier di Siviglia*, con a protagonista il baritono Bouvet dell'Opéra Comique, ha ottenuto successo straordinario.

— La nuova opera *Gualtiero di Aquitania* del maestro Paolo Vidal andrà in scena all'Opéra alla metà di dicembre.

— La prima rappresentazione all'Odéon della *Dejanira* di Saint-Saëns, che tanto successo ebbe all'Arena di Béziers, è fissata al 12 corrente. Se ne daranno poi altre cinque.

Necrologio — E' morta a Llangollen l'attrice inglese Miss Helen Fancit, ora Lady Martin.

Dopo Kean e Macready, essa aveva, come interprete dei drammi di Shakespeare, avuto la sua parte gloriosa nella risurrezione del teatro antico sul principio del regno della Regina Vittoria.

Ritirata dal teatro dopo il suo matrimonio, essa abitava ora a Llangollen, ora a Londra, dove riceveva tutti i principali letterati e artisti della sua epoca: Thackeray, Dikens, Carlyle, Millais, Browning, Irving, Tennyson ecc.

Aveva anche scritto un libro intitolato: " Alcuni caratteri di donne in Shakespeare ".

Il monumento a Garibaldi a Digione.

(S) **Nimes**, 8. — Il Consiglio municipale ha votato 200 franchi per l'erezione del monumento a Garibaldi a Digione.

Sports.

Ippica. — Ecco per chi desidera conoscerlo l'elenco delle scuderie vincitrici in Italia nel 1898, della somma di almeno L. 10,000:

Razza di Carmignano	L. 127,300
Thomas Rook	» 79,762
Sir Rholand	» 79,100
Cav. Cesare Ranucci	» 58,200
Marchese Flori	» 44,575
Sir Harbert	» 32,600
A. Dall'Acqua	» 30,250
Razza Volta	» 22,950
Sir Robert	» 22,600
Federico Tesio	» 14,487
Petite Ecurie	» 14,475
Alfredo Ferrati	» 13,900
John Rook	» 13,250
Cav. Luigi Marsagl'a	» 10,950

Automobilismo. — Una gara di automobili, forse la più interessante di quante siano state fatte, nel Tirolo attraverso le Alpi sino al confine italiano.

La praticità delle vetture senza cavalli su strade ordinarie, è ormai riconosciuta; si voleva vedere come questi veicoli si comporterebbero nelle forti salite e su strade più o meno ben tenute con strettissime curve.

Il percorso di 455 bilom. fu compiuto in soli tre giorni. Le vetture *Daimler* superando gli ostacoli, fecero il percorso intero senza il minimo incidente.

L'ing. G. Daimler il quale seguiva la gara nella sua automobile (una Vittoria a 4 posti) si spinse fino al Franzhöhe sotto i ghiacciai, all'altezza di m. 2800, altezza non ancora raggiunta.

Ecco un vero automobilismo... alpinistico!

Ciclismo — Il noto corridore francese Champion tentò il *record* dei 100 km. con allenatori, ma causa il freddo ed il fortissimo vento non riuscì nel suo tentativo, perciò all'83° km. abbandonò.

Ecco qualche tempo ottenuto:

Nell'ora km. 51,015.

Km.	*Champion*		*records precedenti*	
10	11' 46" 3[5	—	10' 51"	Chase
20	23' 23"	—	22' 11" 3[5	Stocks
50	58' 47" 2[5	—	56' 50" 2[5	»
80	1h 35' 34"	—	1h 33' 33" 4[5	Bouhours

Con tutto il vento ed il freddo, confessiamolo via, fu sempre un bel marciare! **Vipar.**

L'incendio del Campidoglio americano.

(S) **Washington** 8. — I danni prodotti al Campidoglio dall'incendio ascendono soltanto a 20,000 dollari.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti in Roma

REVOCHE - Corsetti Augusto, negozio di marmi, via S. Giovanni Decolato, 18. E' revocata la sentenza dichiarativa del fallimento anche in rispetto al procedimento penale, per avere il fallito adempiuto agli obblighi assunti col concordato. Sentenza di ieri.

CONCORDATI - Ditta Mazza e Richetti, negozio di oggetti religiosi, via Pantheon 2. Su 12 creditori per L. 11,148.94, otto di essi per L. 8422.64 ieri accettarono il concordato al 20 p. cento in 4 rate. Raggiunta così la maggioranza fu dichiarato concluso il concordato stesso.

Richelli Italiano, mode e novità, Corso 447. Ieri nell'adunanza dei creditori nove di questi, che rappresentano la somma di L. 6161.85, accettarono il concordato offerto al 10 p. cento in 2 rate. Per raggiungere la maggioranza l'adunanza fu rinviata al 15 corr. ore 13.

E' stato ammesso sul passivo il credito contestato di Lupacchini Giuseppe per L. 1500. Sentenza di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 9 Novembre 1898 — S. Teodoro.

Leva il Sole alle ore 3.55 m. — Tramonta alle 4.33 s.
Leva la Luna alle ore 1.42 m. — Tramonta alle 2.9 s.

BOLLETTINO METEORICO.

8 Novembre, ore 15.

Europa: pressione elevata Golfo Riva 771; bassa Nord-ovest Francia 758.

Italia 24 ore: barometro alzato dovunque fino tre mill., temperatura diminuita, pioggie specialmente lungo versante Adriatico.

Stamane cielo quasi sereno Sicilia, coperto o nuvoloso altrove, qua là piovoso.

Barometro: 768 Torino, Domodossola, Parma; 767 Modena Forlì, Venezia; 765 Genova, Perugia, Agnone, quasi livellato intorno 763 altrove.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Nord e Centro, deboli vari altrove; cielo nuvoloso o coperto, qualche pioggia.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 7 alle 8 dell'8.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Torino	13 8	10 7	Roma	21 3	14 9
Milano	17 2	11 1	Foggia	19 0	13 6
Venezia	15 4	10 0	Bari	19 3	15 3
Ancona	19 3	14 2	Napoli	19 9	15 8
Perugia	16 0	11 5	Palermo	24 9	13 7
Firenze	17 2	14 0	Cagliari	24 0	13 0

All'Estero ore 8 dell'8.

Pietroburgo	4 6	Trieste	14 8	Lugano	—
Mosca	4 5	Madrid	9 0	Ginevra	5 0
Odessa	8 4	Lisbona	—	Costantinopoli	13 4
Amburgo	5 4	Parigi	4 1	Malta	21 7
Praga	9 9	Nizza	13 4	Algeri	14 4
Vienna	7 0	Monaco	3 7	Atene	19 2
Budapest	6 5	Zurigo	7 5		

Sciarada

Se al supremo mio *secondo*
Ti rivolgi, fai *primiero*:
La politica del mondo
Guarda e agisce nell'*intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
INQUIETANTE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 6 NOVEMBRE

Aniballi Ansoino, ortolano, con Luzi Rosa
Arcesi Giuseppe, erbivende, con De Angelis Rosa
Astrologo Pellegrino, industriante, con Caviglia Sole
Bartocci Giocondo, carrettiere, con Foschi Emma
Cerasa Alderico, campagnolo, con Rinaldi Adelia
Cerpa Quintilino, sellaio, con Rossi Alessandra
Farabbi Enrico, scalpellino, con Palazzi Filomena
Foschi Luigi, carrettiere, con Pietrucci Antonia
Fulvi Luigi, fabbro, con De Magistris Maria
Gandolfo Giuseppe, cameriere, con Poni Angela
Gentilini Cesare, macchinista, con Franceschini Emilia
Giammanco Gaetano, impiegato, con Fontana Adelaide
Gradassi Alfredo, fototipo, con Galli Clementina
Lanni Enrico, oste, con Bracci Assunta
Morettini Ignazio, campagnolo, con Baldricca Annunziata
Palazzi Luigi, industriante, con Niccolini Annunziata
Pascone Saverio, copista, con Danese Urletta
Prezioso Antonio, scalpellino, con Fumagalli Matilde
Vivarelli Pietro, meccanico, con Tabacco Maria.

Nati e morti denunziati nel giorno 6 novembre
Nati 34 compresi 3 nati morti.
Morti 19 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Ferragetti Giuseppe fu Giovanni, Roma, 56, celibe
Torcigliani Celeste di Alessandro, Roma, 19, nubile
Milani Maria fu Antonio, Borgo Velino, 67, coniug.
Valvo Ernesto di Pasquale, Portici, 29
Roffi Domenica di Cesidio, S. Donato, Val di Comino, 45, con.
Gentili Francesca fu Diego, Rocca di Botte, 60, coniug.
Petrucci Marianna fu Antonio, Roma, 19, nubile
Aguzzi Giustina fu Antonio, S. Silvestro, 30, coniug.
Ceccarelli Pasqualina fu Antonio, Loreto, 63, coniug.
Cagiati Giacinta fu Giuseppe, Viterbo, 66, vedova
Fantozzi Maddalena fu Santa, Roma, 53, vedova.

Le famiglie Benigni e Piccialuti immerse nel dolore per la perdita della loro diletta congiunta

ELENA PICCIALUTI in BENIGNI

sentono il dovere di rendere pubblici ringraziamenti alla rappresentanza comunale, al clero, all'egregio sig. cav. Vincenzo Filiacci, al sig. dottore Emidio Morganti medico-chirurgo ed alla cittadinanza intiera di Orte che in tale luttuosa circostanza dettero loro tante e così sincere prove di affetto.

Ieri alle ore 14,45 è mancato ai vivi, munito dei conforti di nostra Santa Religione

FRANCESCO FORNARI

Il trasporto funebre avrà luogo quest'oggi, 9 novembre 1898, alle o e 15 partendo dalla casa del defunto, Piazza S. Marco n. 15.

Il funerale sarà celebrato domani 10 novembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Marco.

La presente valga d'invito agli amici.

La Famiglia.

Vedere in 4ª Pagina
Orario delle Ferrovie
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1334
Per gli uffici di Redazione N. 1367.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 7. — *(Roumestan)*. — Ritardata. — Ieri sera il Consiglio comunale approvò in seconda lettura la spesa di 300 mila lire per condurre in città le acque potabili delle sorgenti di Nemi, per accrescere quelle eccellenti, ma scarse, che si possiedono attualmente.

L'orizzonte finanziario non è però — a dir vero — molto chiaro.

L'affitto del bosco di Lariano, che è uno dei cespiti principali — se non il più importante — del bilancio, non è stato finora rinnovato per mancanza di offerenti e ove ciò non avvenisse al più presto, forte danno ne deriverebbe al Comune, non trovandosi modo di sopperire alle ingenti spese che gravano sul bilancio.

Si parla già, pro e contro, di soppressioni, e formano oggetto di vivaci discussioni l'eccellente Concerto musicale, il Liceo pareggiato che completa l'istruzione classica del R. Ginnasio e perfino l'Osservatorio meteorologico, il quale pure non costa al Comune che poche centinaia di lire all'anno.

E il paese che non ignora tale stato di cose ha voluta subito ed unanimemente la spesa dell'acqua e taluni vorrebbero perfino lo sgravio e magari addirittura la soppressione del fuocatico!

Non c'è che dire: l'amministrazione si trova di fronte a difficoltà gravissime, ma il buon volere e la capacità degli amministratori ci dànno sicuro affidamento che saranno in ogni modo superate.

— E' quasi certo che la guarnigione verrà aumentata da una compagnia a un battaglione. Ma, poichè non c'è ragione di limiti nei desideri umani, già se ne vorrebbero due. Ciò del resto è giustificabile: i locali ci sono e magnifici e Velletri fu sede, e per parecchi anni, di un reggimento.

Non occorre che un po' di buona volontà e speriamo che essa non farà difetto.

Monterotondo, 8 — Con la rovina del Palazzo municipale, già Barberini, è andata perduta una parte degli affreschi dello Zuccari.

Sono stati danneggiate anche le sottostanti case dei sigg. Angelini di Roma, Roccheggiani, Porta e Balzanelli.

Il prefetto ha inviato sul posto l'ing. Serrao del genio civile.

I danni non superano le 10.000 lire.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 20,5 — Minimo 14.9.

Vaticano — Non è vero che sia stata fissata la data del prossimo Concistoro.

— Il Papa ricevette in particolare udienza il padre Augier, superiore generale degli Oblati di Maria.

— Ieri mattina, nella chiesa del Campo Santo Teutonico, a S. Pietro, venne celebrato un solenne funerale per l'Imperatrice Elisabetta.

Vi assistevano i componenti le due Ambasciate e la colonia austriaca.

Celebrò mons. Nagl.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Augusto Renato Dubourg vescovo di Moulins.

— Padre Michele da Carbonara, che era atteso in Roma ieri mattina insieme ai giovanetti abissini, si è trattenuto a Firenze.

Giunta amministrativa. — Il prefetto comm. Serrao ieri ha presieduto la Giunta provinciale amministrativa.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica per la sera del 14 corrente.

Tra le varie proposte all'ordine del giorno notiamo le seguenti:

Statuto organico della pia Casa di Penitenza alla Lungara.

Nuovo statuto organico del pio istituto di S. Spirito in Sassia e degli ospedali riuniti di Roma.

Concorso d'idoneità fra gl'impiegati d'ordine del Comune alla carriera di concetto.

Erezione in ente morale dell'Opera pia di S. Caterina.

Raddoppiamento del binario nella linea tramviaria di S. Silvestro, dal largo della Mercede fino alla stazione di piazza S. Silvestro.

Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro il sig. Principe Borghese, perchè sia dichiarato che è vietata la semina sulla zona di servitù dell'Acquedotto Felice, e perchè sia data autorizzazione a distruggere in qualunque tempo i lavori e le piantagioni che su quella zona venissero fatte, oltre la rigorosa emenda dei danni.

Domanda di contributo nelle spese di manutenzione delle vie consorziali della *Pedica* e delle *Vigne Nuove*.

Compromesso fra il Comune di Roma, la Banca d'Italia, la Banca Tiberina in liquidazione, e la Compagnia Fondiaria Italiana in liquidazione, per componimento di varie vertenze.

Una sentenza importante. — Attesa con molto interesse dal ceto creditorio della fallita Immobiliare ed anche dalla nostra Curia, per le questioni d'indole giuridica che doveva risolvere, ieri fu pubblicata dalla Corte d'appello di Roma la sentenza nella nota causa intentata dall'Immobiliare contro i coniugi baronessa Fanny Leonina e comm. Enea Cavalieri, in ordine al possesso del palazzo all'Esedra di Termini.

La Corte, su relazione del consigliere cav. Andreucci, confermando pienamente il pronunziato del Tribunale, ha riconosciuto nel contratto stipulato dai coniugi Cavalieri con la fallita un pagamento anticipato delle obbligazioni dai medesimi possedute, e, deliberando sulle altre questioni proposte, lo ha dichiarato viziato di nullità assoluta a termini dell'art. 707 n. 2 del Codice di commercio.

La difesa dell'Immobiliare, come in tutte le altre contestazioni, era sostenuta dagli avvocati Achilleo Minù e Salvatore Bugarini: i coniugi Cavalieri erano difesi dagli avvocati Cassuto di Livorno, on. Bonasi, Corrado Corradi e G. C. Del Vecchio.

Collegio dei ragionieri — Il Collegio dei ragionieri di Roma ha tenuto, la sera del 7 corrente, la prima conferenza del corso complementare di studi di ragioneria, inaugurato solennemente nello scorso agosto.

Il rag. Antonelli della Banca d'Italia ha parlato " delle contabilità agrarie " tanto importanti specialmente oggidì, e fu applaudito dal numeroso uditorio.

Ieri sera poi parlò sull' " Economia politica come scienza autonoma ", il prof. Tangorra dell'Università di Roma, ed ebbe gli applausi degli intervenuti.

Domani il prof. De Brun, dell'Istituto di San Michele, tratterà del " Patrimonio e del Preventivo nelle aziende private ".

Sabato prossimo, infine, il cav. Raggeri parlerà delle " Fonti del Diritto privato ".

Le nuove banco-note. — All'Associazione artistica internazionale sono esposti da alcuni giorni i bozzetti delle nuove banco-note che la Banca d'Italia con savio pensiero intenderebbe di sostituire alle attuali in corso.

Il concorso venne bandito fra i soli membri dell'Associazione, alcuni dei quali hanno risposto all'invito presentando disegni e schizzi per i biglietti dei quattro tagli, da 50, 100, 500 e 1000 lire, informati ad un fine ed elevato senso d'arte che torna ad onore degli autori.

Facciamo voti che la Banca voglia prendere in considerazione i risultati di tale esposizione, perchè purtroppo alcuni modelli degli attuali biglietti lasciano molto a desiderare dal punto di vista artistico.

Scuola di paleografia — Il 15 corr. ricomincierà nell'Archivio Romano di Stato il corso di paleografia e dottrina archivistica.

Può esservi ammesso chiunque provi di aver compiuto gli studi liceali e ne faccia domanda su carta legale.

R. Accademia di S. Cecilia — Con Decreto Ministeriale in data 28 ottobre p. p., il maestro Giacomo Setaccioli è stato nominato, in seguito a concorso, professore aggiunto di armonia nel Liceo Musicale di Roma.

Ospedale oftalmico Torlonia. — Questa provvida istituzione, destinata alla cura e al ricovero degli oftalmici di Roma e provincia, va rendendo uno sviluppo sempre più considerevole, apportando alla classe operaia benefici effetti.

Assistemmo ieri l'altro ad una delle visite — così dette di *ambulatorio* — che vi si fanno nel lunedì, nel mercoledì e nel venerdì di ogni settimana dal direttore prof. comm. Mariano Scellingo e dai suoi assistenti dottori Roselli e Valenti, e rimanemmo davvero soddisfatti delle cure cortesi ed intelligenti che essi impartiscono a tutti indistintamente.

I malati vi accorrono da Roma e dalla provincia in numero grandissimo: i più gravi — quelli che dovranno subire qualche atto operativo — sono ricoverati nella clinica.

Vi trovammo molti operati di cataratte con ottimo risultato e malati già gravissimi, ora in via di guarigione.

I locali, costruiti dalla generosità della Principessa Torlonia, sono splendidi e rispondono pienamente alle più rigide esigenze igieniche moderne.

Non dubitiamo che la provincia continuerà a volgere le sue cure a tale istituto, contribuendo in tal modo a raddoppiare i benefici che alle classi povere ed operaie vengono da una istituzione così altamente umanitaria.

Onoranze al Bernini — Il Comitato per le onoranze centenarie al Bernini, avendo stabilito di illustrare con una pubblica mostra tutta la varia e mirabile opera dell'insigne artista, invita, per nostro mezzo, tutti coloro che posseggono disegni originali, bozzetti, autografi od altri documenti del Bernini, a darne notizia al segretario del Comitato, prof. Alberto Avena (Ministero della Pubblica Istruzione Sala del Consiglio superiore).

Le comunicazioni dovrebbero farsi con qualche sollecitudine, perchè il III centenario della nascita del Bernini ricorre il giorno 7 del prossimo dicembre.

Arcadia — Il 14 alle ore 18,15 s'inaugurerà l'XI anno delle conferenze serali quotidiane.

Mons. Enrico Salvadori tratterà il tema: " Il conflitto di due civiltà nel quattrocento. „

E' stata inviata ai soci la solita tessera per l'ingresso. I biglietti personali per la sera della inaugurazione saranno rilasciati ai soci, i quali potranno farli ritirare nella residenza accademica nei giorni 11 e 12 dalle 17 1\|4 alle 19 1\|4.

Conferenze della settimana — ore 17,30:

Martedì 15 - Prof. Raffaele Colantoni, Estetica — Mercoledì 16 - Prof. dott. Domenico Forestieri, Letteratura straniera — Giovedì 17 - Prof. Orazio Marucchi, Archeologia — Venerdì 18 - Prof. cav. Alessio Murino, Fisiologia umana in ordine all'igiene — Sabato 19 - P. Stefano Ignudi, Storia del medio-evo.

R. Università. — Il 3 gennaio prossimo, nell'Istituto d'igiene della nostra Università, avrà principio un corso complementare d'igiene pratica, per gli aspiranti alla carica di ufficiale sanitario. Il corso durerà due mesi e sarà quotidiano.

Per essere ammessi si dovrà farne domanda in carta legale al Rettore, prima del 20 dicembre p. v.

A chi avrà frequentato il detto corso verrà, previa prova di esame, rilasciato un certificato degli studi fatti.

Essendo limitato il numero dei posti disponibili, le iscrizioni avranno luogo secondo l'ordine di presentazione della domanda.

Il suddetto Istituto avrà pure alcuni posti di studio per la preparazione agli esami per altre cariche sanitarie, in conformità all'art. 17 del R. Decreto 29 maggio 1898, n. 219.

— La Regia Clinica Universitaria per le malattie dell'orecchio, del naso e della gola, diretta dal prof. Emilio comm. De Rossi, si riaprirà fra pochi giorni nell'antico Palazzo dei governatori di S. Spirito, annesso al grande ospedale, avendo dovuto lasciare gli antichi locali all'Isola S. Bartolomeo a cagione di ristauri.

Concorsi universitari. — E' aperto il concorso, fra i laureati della Facoltà di medicina e chirurgia, a tre posti di studio della Fondazione Corsi.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea medico-chirurgica nella nostra Università, negli anni scolastici 1896-97-1897-98, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi per due anni almeno.

Le istanze per ammissione al concorso, dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Presidente della Facoltà, entro 40 giorni.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno.

Il concorso seguirà a mezzo di " memorie originali. „ che i concorrenti invieranno al Presidente della Facoltà non più tardi del 15 giugno 1899.

Il premio di L. 75 mensili dura un anno.

— Contemporaneamente è stato aperto il concorso per gli studenti della Facoltà di medicina e chirurgia, a sei premi della fondazione Rolli, di lire mille ciascuno.

I suddetti premi sono assegnati, uno per ciascuno dei sei anni di studio, agli studenti che hanno compiuto i relativi corsi annuali.

Sono ammessi al concorso gli studenti, inscritti nell'anno scolastico 1897-98, ai corsi di medicina e chirurgia.

Le istanze per ammissione dovranno essere inviate al Rettore non più tardi del 10 dicembre p. v.

Il concorso consisterà in prove scritte, orali e pratiche, sulle seguenti materie:

Sull'Anatomia umana, limitatamente a quella parte che è stata insegnata nel suddetto anno scolastico, per gli studenti che hanno compiuto il 1° anno.

Sulla Fisiologia sperimentale, per quelli che hanno compiuto il 2° anno.

Sulla Patologia generale, sulla Materia medica e Terapia generale e sulla Igiene, per quelli che hanno compiuto il 3° anno.

Sulla Medicina legale, sulla Patologia speciale medica, sulla Patologia speciale chirurgica e sulle Istituzioni di Anatomia patologica, per quelli che hanno compiuto il 4° anno.

Sulla Clinica medica, sulla Clinica chirurgica e sulla Medicina operatoria, per quelli che hanno compiuto il 5° anno.

Sulla Clinica ostetrica, sulla Clinica dermosifilopatica e sulla Clinica oftalmoiatrica, per quelli che hanno compiuto il 6° anno.

Gli elettricisti. — La *Meuse* di Liegi annunzia che di 52 inscritti, in quella Università, per conseguire il diploma di ingegnere di elettricità, risultò non solamente il primo, ma guadagnò il diploma, *Avec la plus grande distinction*, il sig. M. Angelo Della Riccia di Firenze, tenente del genio nell'esercito italiano, addetto fino a pochi mesi fa negli uffici della Direzione Generale di artiglieria e genio in Roma.

Bravo.

Lega operaia contro il coltello — Sono invitati i rappresentanti delle Associazioni alla prima adunanza generale mensile che sarà tenuta questa sera 9, alle ore 8 1\|2 nella sede della Società Generale Operaia, via del Panthen num. 57.

L'aggressione della signora Bonocore — Già ci occupammo del falegname Masi, presunto autore dell'aggressione commessa or sono pochi mesi a danno della sig.a Bonocore, moglie del cav. Bonocore del Ministero della Marina, domiciliato al Circo Agonale.

L'arresto del Masi, da quanto si assicura, si deve ad alcune confidenze occasionali.

Ora l'autorità giudiziaria che si occupa della cosa sta indagando se il Masi sia l'autore di alcune lettere anonime dirette di recente alla Bonocore, che ove dicano il vero complicherebbero seriamente la responsabilità del delitto.

La sig.a Bonocore infatti ha ricevuto dopo l'aggressione varie lettere, nelle quali il suo aggressore dichiara di far parte di un'associazione anarchica che ha stabilito di vendicare le ingiustizie sociali colpendo come può la borghesia. Anche l'assassinio del Bianchi — e questo è interessante — secondo ciò che egli scrive, si deve a questa associazione, ma, soggiunge, non si speri trovare mai gli autori, perchè essi sanno bene come assicurarsi l'impunità.

In un'altra lettera, scritta dalla medesima mano, si deplora un brutto articolo comparso su un giornale romano nel quale si facevano basse insinuazioni sul conto dell'aggredita. L'autore dice di avere la massima stima per la signora Bonocore e che si deve a questo se non la uccise, anzi se non la volle uccidere.

E infatti la signora Bonocore assicura che il suo aggressore mentre la feriva, le diceva di non temere che non l'avrebbe uccisa. Le ferite che riportò erano tutte leggerissime.

Tali lettere da principio furono ritenute dal cavalier Bonocore per un brutto scherzo, ma purtroppo alcune indicazioni nelle medesime contenute finirono per persuaderlo che queste erano state scritte effettivamente dall'autore dell'aggressione.

Bastano a provarlo alcune circostanze:

Lo scrittore dice: Come mai mi si accusa di aver " portato via dallo scrittoio del cav. trecento lire, " mentre non ne trovai che centocinquanta? „

Anche qui egli ha ragione. Nel cassetto vi erano trecento lire divise in due gruppi di centocinquanta lire ciascuno, il primo tenuto alla mano, il secondo riposto tra i foglietti del libretto di viaggio del cav. Bonocore.

Il ladro non si accorse di questo libretto, od accorgendosene non credette mai più che dentro vi potesse essere del danaro.

Altra circostanza: L'autore dell'aggressione per farsi meglio riconoscere dice di aver veduto dentro il cassetto una scatola di cartone, sotto la quale vi erano scritte due date: quella della nascita e quella della morte di un figlio della sua vittima.

Che cosa si vuole di più per convincersi che lo scrittore di queste lettere anonime sia realmente l'aggressore della signora Bonocore?

Sarebbe ingenuità credere che il Masi, se il Masi è l'aggressore, le abbia scritte lui; quindi dei complici vi devono essere, e la Questura li sta cercando.

Tali circostanze sono confermate in una corrispondenza al *Roma* di Napoli.

Ma c'è di più: di *undici* lettere ricevute dal cav. Bonacore, *una* sola delle quali fu diretta alla moglie, si narrano curiosi particolari di ufficio che non possono essere a conoscenza del primo venuto.

Nella lettera poi diretta alla signora, l'aggressore la tranquillizza dicendole di non temere nulla per l'avvenire, perchè le vendette d'ora in poi sarebbero dirette contro altri due pezzi grossi del Ministero della marina.

Come mai l'autore di queste strane lettere era a cognizione di tante cose, e come egli possa essere il Masi, il quale non è mai entrato in casa del cav. Bonocore, troverebbe la spiegazione col fatto che non il Masi carcerato, ma suo fratello Adolfo aveva qualche tempo prima lavorato come falegname, nello stesso casamento abitato dai coniugi Bonocore al Circo Agonale.

Per completare la raccolta di questi curiosi indizi processuali, il *Roma* aggiunge che nel mese scorso un individuo si recò nella casa del cav. Bonocore dal medesimo lasciata ai primi di ottobre per trasferirsi in via S. Elena, a chiedere al portiere dove il cavaliere si era trasferito di casa, dovendolo pregare di recarsi in Questura, essendo stato arrestato un individuo che si sospettava fosse l'aggressore della sua signora.

Il cavaliere si recò alla Questura centrale, poi alla sezione dei Monteroni, ove apprese che nessuno aveva fatto cercare di lui e che nessun arresto era stato fatto.

In tutto questo vi è del mistero per certo, ma non tale da essere del tutto impenetrabile.

Evidentemente si tratta di una associazione di malfattori, o, ciò che è più probabile, di una storiella per deviare le indagini della polizia.

Avviso per le famiglie. — Nella scuola " Giacomo Leopardi „ via del Sudario 21, si accettano sino al 15 novembre le iscrizioni a tutte le classi, comprese la terza Tecnica e la quinta Ginnasiale, per coloro che per qualunque motivo non possono iscriversi ai medesimi corsi nelle scuole governative. Si preparano i giovani a tutte le classi Liceali e all'Istituto Tecnico.

D.r Tullio Dovara. Malattie dei bambini, Ortopedia. Riceve dalle 14-16. Via FontanellaBorghese 46 p.p. Nella farmacia Mannoni, via Arenula dalle 9-10 i poveri.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 7 novembre 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	642	78	720	44	10	46	33	—	2	1	36	651	79	730
S. Antonio	159	243	402	1	—	2	—	—	1	—	1	159	244	408
S.ta Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	491	491	—	29	29	—	15	—	6	21	—	499	499
S. Giacomo	172	105	278	9	2	11	8	2	—	—	10	174	106	279
Consolaz.	69	24	93	1	1	2	2	—	—	—	2	68	25	93
S. Gallicano	55	92	147	1	—	1	1	2	—	1	4	53	93	144
	1247	1034	2281	56	35	91	44	19	3	8	74	1256	1042	2298

Apoplessia. — La lavandaia Caterina Bracciani, di anni 55, da Fabbrica di Roma, in via dei Greci fu colta d'apoplessia. A San Giacomo la dichiararono in pericolo di vita.

E' morto nel pomeriggio di ieri, a S. Antonio, il macellaio Urbani Luigi che a Selci veniva ferito gravemente di coltello in una rissa.

Un suicidio. — Nella camera mortuaria della Chiesa di S. Vito, ieri sera, fu trasportato il cadavere del venditore ambulante di cerini. Menestò Felice, d'anni 46, da Chioano (Todi).

Il pover'uomo, spinto dalla miseria, era salito sul ballatoio del 6. piano, nello stabile in via Ferruccio 30, ove abitava, gettandosi a capofitto nel sottostante cortile.

Disgraziato!

Tentato suicidio. — In via Costaguti, iersera, alle 17, il domestico Cimino Edoardo, d'anni 30, da Napoli, senza fissa dimora, essendo da vario tempo disoccupato voleva por fine ai suoi giorni.

Comprò delle carte senapate e ne ingoiò una parte credendo di morire.

Invece non si produsse che semplici ustioni guaribili in pochi giorni.

Gli incendiari. — Quali autori del tentato incendio del magazzino di De Carolis Antonio, in via Bocca di Leone, 24, e di cui parlammo ieri, furono arrestati Mariano Auti, Cesare Marchetti, Vittorio Varricchi e Feliciani Alessandro.

Baruffe — La notte scorsa le guardie Viotto e Tucci in via Cellini sorpresero, in attitudine sospetta, un uomo ed una donna.

Avvicinatisi a loro per fermarli l'uomo davasi alla fuga. Nell'inseguirlo gli agenti esplosero due colpi di rivoltella in aria ma non poterono raggiungerlo.

La donna fu tradotta alla Sezione di P. S. di Ponte ed identificata per Servicoli Celeste.

— Nella tabaccheria di Villani Giuseppe in via Frattina 22 per futili motivi sorse una questione fra Ricci Antonio d'anni 33 romano stagnaro, ed il garzone Nencioni Carmelo d'anni 14 da Catanzaro. Questi colpì il Ricci con un coltello alla mano destra producendogli una lesione guaribile in 10 giorni.

Ladri. — Lucatelli Domenico, di anni 33, da Poggio, in via Leonina, 74, p. 3°, denunziò che gli avevano rubato da sopra un carretto, che aveva momentaneamente abbandonato, un cappotto da uomo, del valore di lire 60.

Arresti. — Il pregiudicato speziale Pierpaoli Ruggero, d'anni 32, da Senigallia senza fissa dimora fu arrestato fuori porta S. Lorenzo, avendo poco prima ferito di coltello tal Segneri Raffaele, d'anni 36, romano, col quale era venuto a diverbio per gelosia di donne.

Egli è pure responsabile di furto in danno di Libotti Ernesto esercente l'agenzia di pegni in via Pagliari e di minaccie a mano armata contro Gasperini Cesare.

Piccola Cronaca

Al Pincio. — Quest'oggi, dalle 15 alle 17, suonerà al Pincio la banda del 69° fanteria. Eccone il programma:

1. Schuber - Momento musicale — 2. Weber - Ouverture Oberon — 3. Verdi - " Rigoletto „ tempesta finale e quartetto — 4. Gomes - Atto terzo a Guarany — 5. Gounod - Ave Maria — 6. De Angelis - Polka " La Sensibile. „

Il cav. Giovanni Bruschi dentista riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 5. Corso Vittorio Emanuele, ingresso via del Sudario 28, piano secondo.

Cambiamento di domicilio — Il cav. P. Ribolla, chirurgo dentista della Real Casa, ha trasferito il suo Gabinetto nella stessa via Condotti al N. 21 p. p., palazzo Arnaldi.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 57.

Monte di Pietà.

Giovedì, 10 novembre 1898 - **4.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 9 aprile 1898 fino alla polizza **76300.**

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 9 aprile 1898 fino alla polizza **76600.**

La **3.ª** *Custodia vende:*

Nella sala situata in Piazza del Risorgimento gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 20 aprile 1898 fino alla polizza N. **86106.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 8 novembre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera il *Re di Lahore* ebbe completo successo: successo artistico e successo di pubblico.

La signorina Labia seppe farsi ammirare in tutta la sua parte; il tenore Cosentino ebbe momenti felici; il bravo Caruson ci rammentò col suo valore i bei tempi del canto italiano ed il basso Lenzoni si confermò sempre più quell'artista efficace che tutti oramai conoscono.

L'orchestra poi colorì vibratamente le soavi melodie dello splendido lavoro di Massenet, e tutti si guadagnarono applausi ed acclamazioni e richieste di *bis*.

Domani *Rigoletto*, sempre a prezzi popolarissimi: e questa sera altra prova dell'*Iris* la di cui andata in scena avrà luogo certamente prima del 20 corrente.

Il maestro Mascagni è ritornato fra noi.

Intanto al botteghino prosegue la vendita dei biglietti per questo vero e grande avvenimento atteso con impazienza da quanti amano e sentono la tradizione gloriosa dell'arte nostra.

Valle — La commedia di E. Lavedan, *Caterina* è stata ascoltata da un pubblico abbastanza numeroso, ora con interesse, ora con qualche disapprovazione. Certo, è un lavoro troppo lungo; certo, anche, talune situazioni si salvano soltanto per la buona esecuzione della compagnia Mariani. In fine, è una commedia onesta.

Stasera si replica.

Politeama Adriano — Prima recita straordinaria della compagnia spagnuola, di cui fanno parte Maria Guerrero e F.do Diaz de Mendoza, con *La Nina Boba*, di F. Lope de Vega.

E' un lavoro che ha sopra di sè oltre due secoli e mezzo, e che, in complesso, vuol dimostrare come l'amore con la potenza meravigliosa possa sviluppare l'intelletto d'una giovine scema.

L'argomento è assai interessante: del resto chi temesse non intendere bene la lingua spagnuola ne troverà l'analisi in un elegante foglietto che sarà venduto in città e all'ingresso del teatro — a centesimi dieci — contenente i sunti di tutti i quattro lavori che la compagnia si propone di rappresentare.

Nazionale. — Questa sera *Don Pedro di Medina*, operetta graziosissima di P. Lanzini.

Le tre rappresentazioni del *Cyrano de Bergerac* avranno luogo, senza altro indugio nelle sere del 15, 16, 17 corrente. I biglietti prenotati per dette rappresentazioni lo saranno sino a giovedì 10, dopo di che si disporrà liberamente.

Quirino. — Altra entusiastica accoglienza, iersera al *Guarany*, che stasera si ripete.

Manzoni. — Molto festeggiati, iersera, tutti gli artisti per la buonissima interpretazione della *Figlia unica*.

Stasera si torna al *Conte di Sant'Elena* e venerdì beneficiata dalla signora Papà.

Eldorado. — Ormai gl'incontrastabili successi della bella Chiquita raggiungono l'entusiasmo e tutte le sere nell'elegante ritrovo di via Genova il pubblico accorre in folla ad applaudirla.

Stasera debutto della danza spagnuola preceduta dagli altri attraenti numeri di varietà.

Metastasio. — Proseguono trionfalmente le repliche dello spettacoloso dramma *L'Angelo della morte*.

Al più presto: *Gli eroi del vizio* altra novità del Rindi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Caterina* - ore 21.
Quirino — *Guarany*, ore 21
Nazionale — *Don Pedro di Medina*, ore 21.
Politeama Adriano. - *La Nina Boba*, ore 21.
Manzoni — *Il Conte di S. Elena*, ore 21.
Eldorado — Spettacolo vario, ore 21.
Metastasio — *L'angelo della morte*, ore 21.
Birreria Nazionale — Spettacolo concerto tutte le sere ore 21. Direzione **Elena Brussa.**

Ultime Notizie

Alla Villa reale di Monza.

(S) **Monza**, 8. — Stasera le LL. MM. hanno dato un pranzo di congedo alle autorità di Milano e Monza. Il pranzo fu di 50 coperti.

Gli ospiti milanesi furono ricevuti alla stazione da un cerimoniere di Corte e accompagnati alla Reggia in tre carrozze di Casa reale.

Consiglio dei ministri.

Alle 17 si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Mancava l'on. Fortis, assente da Roma.

Il Consiglio si è occupato della lista dei nuovi senatori, ha continuato la discussione sui futuri lavori parlamentari, ed ha approvato i progetti dell'on. Baccelli, compresi quelli sull'autonomia universitaria e la scuola popolare.

Quindi l'on. Pelloux partecipò le dimissioni dell'on. Wollemborg da Sottosegretario di Stato alle finanze, presentate fino dal giorno 3 corrente, e che furono accettate.

Domani si riunirà nuovamente.

Per la nuova Sessione Legislativa

La direzione dell'Ufficio di Questura della Camera comunica che i biglietti permanenti di accesso alle tribune riservate nell'Aula della Camera dei deputati per la prima sessione, continueranno, fino a nuova disposizione, ad essere valevoli per la seconda sessione della corrente Legislatura.

Ministero Interno.

Ieri, presieduta dall'on. Marsengo-Bastia, si è riunita al Ministero la Commissione del personale dell'amministrazione centrale e provinciale ed ha provveduto alle promozioni dell'alto personale ed ai posti vacanti.

Il posto di direttore generale dell'amministrazione civile, lasciato vacante dal comm. Lepera, passato alla Corte dei Conti, per ora non verrà coperto.

Ministero Esteri.

Ieri, per equivoco, abbiamo detto che il console generale Chicco era trasferito a Marsiglia; invece doveva leggersi a Lione.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri si è riunita la Commissione centrale del Genio civile, per provvedere ai posti che si sono resi vacanti e alle promozioni nel personale dipendente.

La Commissione, presieduta dall'on. Chiapusso, ha iniziato i lavori alla presenza del ministro Lacava.

Ministero Guerra.

Oggi l'on. Di San Marzano partirà per Firenze.

Ministero P. Istruzione.

Ieri il ministro Baccelli ha ricevuto il prof. Dante Sartori che nella passata estate fu, per incarico del ministero, ad impartire un corso di Conferenze sulla bachicoltura, apicoltura e gessicoltura ai maestri e maestre comunali di Ripatransone per il X corso di lavoro manuale.

Il prof. Sartori insieme alla relazione fece omaggio al ministro di uno splendido gruppo fotografico degli insegnanti che hanno preso parte alle conferenze predette.

Il ministro della pubblica istruzione, avendo ricevuto in dono dal comm. Placidi, ex assessore della pubblica istruzione del Comune di Roma, 30 esemplari della traduzione delle opere di Orazio e degli scritti oraziani che sono un amplio proemio alla traduzione, ha fatto distribuire dette pubblicazioni a tutte le Biblioteche pubbliche governative.

Con quest'atto importante il ministro Baccelli corona i giudizi favorevoli emessi già da molte persone competenti, e da giornali politici e letterari sopra quelle pubblicazioni del comm. Placidi, non che il giudizio dell'ex ministro Gallo sopra gli scritti oraziani, il quale, non essendo ancora pubblicata la traduzione, ne fece distribuire 160 copie a tutti i licei del regno.

Ministero Marina.

Il vice-ammiraglio Luigi Palumbo è arrivato a Taranto, poi andrà a Messina e Napoli, quindi farà ritorno a Civitavecchia, avendo compiuta l'ispezione delle torpediniere.

Il capitano di fregata Olivieri Giuseppe è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario ed inscritto col proprio grado nella riserva navale.

Il tenente di vascello Avezza Raniero è destinato alla Giunta di ricezione del 1° dipartimento in luogo del tenente di vascello Lodolo Pietro, ammesso a seguire il corso di specialità di artiglieria presso l'Accademia navale.

Il tenente di vascello Cosenza Raffaele imbarcherà sul *Re Umberto* in luogo di Beverini Pietro, ammesso a seguire il corso di specialità di armi subacquee presso l'Accademia navale.

Il tenente di vascello Colli di Felizzano Annibale è destinato a prestar servizio presso il comando della difesa di Maddalena, in surrogazione di Rey di Villarey Carlo, ammesso a seguire il corso di specialità di armi subacquee presso l'Accademia navale.

Il *Vespucci*, il *Rapido*, il *F. Gioia* sono partiti da Porto Ferraio e giunti a Livorno; il *Rapido* è partito da Livorno e giunto a Spezia; il *Colombo* è giunto a Ressalam; la *Lepanto*, la *Sardegna*, l'*Umberto*, il *Doria*, la *Lombardia* sono giunti a Maddalena; il *Garigliano* è partito da Messina; il *R. di Lauria*, la *Calatafimi* sono giunti a Golfo Aranci; il *Miseno* è giunto a Volo.

Informazioni estere

Il negoziato per la pace ispano-americana

(S) **Madrid** 8. — Il Governo spera di ricevere oggi la risposta definitiva degli Stati-Uniti riguardo alle Filippine.

(S) **Madrid**, 8. — Si assicura che i delegati spagnuoli chiederanno nella riunione odierna della conferenza per la pace cogli Stati Uniti che si tiene a Parigi, il fedele adempimento di tutte le clausole contenute nel protocollo pei preliminari di pace e si rifiuteranno di discutere intorno alla sovranità della Spagna sulle isole Filippine.

(S) **Parigi**, 8. — I delegati della Conferenza per la pace tra gli Stati Uniti e la Spagna hanno preavvisato il ministro degli affari esteri, Delcassè, che oggi non avrebbero tenuto riunione e che lo avvertiranno del giorno nel quale si riuniranno nuovamente.

(S) **Parigi**, 8. — I delegati americani alla Conferenza per la pace tra la Spagna e gli Stati-Uniti dovevano oggi comunicare alla Conferenza la risposta del Governo degli Stati-Uniti alle domande dei delegati spagnuoli circa l'isole Filippine.

La risposta degli Stati-Uniti, che è giunta soltanto stamane, essendo lunghissima, non si potè tradurre tutta a tempo per essere presentata nella riunione di oggi; perciò i delegati americani chiesero il rinvio della seduta a domani.

FRANCIA

L'affare Dreyfus.

(S) **Parigi**, 8. — La Corte di Cassazione ha interrogato nel pomeriggio, gli ex Ministri della Guerra generale Mercier e Billot e Cavaignac.

Si mantiene rigorosamente il segreto sugli interrogatorii.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 7 il *Nord America* partì da Rio-Janeiro per il Plata, ed il *Città di Genova* ne è partito per Genova.

L'8 il *Venezuela* è partito da Barcellona per Columbia.

Il 7 l'*Aller*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito da Gibilterra per New-York.

N. G. I. — L'8 il *Letimbro*, è partito da Bombay per Singapore ed Hong-Kong e il *Bormida* è partito da Hong-Kong per Bombay.

BORSE E MERCATI

Roma, 8 Novembre 1898.

Continua l'incertezza e quindi la scarsità degli affari. Parigi oscillantissimo esordisce a 91.72 e manda successivamente i corsi di 91.95 e 91.75.

Qui la Rendita 5 0\|0 ha quotato da 99.8[illegible] 99.90 per fine e da 99.82 1\|2 a 99.85 per [illegible] tant

Rendita 4 1\|2 108.90.

Valori calmi. Banca d'Italia 925 — Banca Commerciale 660 — Credito Italiano 580 — Ist. Cred. Fond. 503 — Terni 985 — Meridionali 730 — Mediterranee 531 — Gas 710 — Marcie 1130 — Omnibus 406 — Condotte migliori da 242 a 244.50 — Molini 128 a 128.50 — Metallurgica 168 — Ferriere 128

Cambi sostenuti.

Francia 108.75 — Londra 27.56.

Ore 18,30. —

Rendita 99.96 1\|4 — Molini 128 — Condotte 243,50 Omnibus 405.

Cambio dazio doganale 9 Novembre L. 108,74

Dal 7 al 13 — fino a L. 100 — L. 108.79

BORSE ITALIANE — 8 novembre 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 88	99 82	99 82	99 92
Id. fine	— —	99 97	99 90	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 10	107 90	108 10	— —
Az. B. d'Italia	922 —	— —	920 —	920 —
„ B. Generale	— —	— —	— —	— —
„ ferr. Medit.	— —	533 —	532 —	532 —
„ „ Merid.	728 50	729 —	729 —	729 —
„ di Torino.	— —	— —	375 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	233 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	433 50	434 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	386 50	386 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	316 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	328 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	508 —	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	518 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	— —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	108 85	108 67	108 85	108 80
Berlino id.	134 80	134 52	— —	134 70
Londra id.	27 58	27 55	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 59	27 29

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 8, ore 22. — (Borsino). — Rendita 99,87 contanti 100 fine mese — Meridionali 729,50 — Mediterranee 581 a 582 — Navigazione 435,50 — Raffinerie 389 — Acciaierie 99[illegible] e 1030 a 1025 — Credito italiano 582 — Banca commerciale 659 — Ferriere 128 — Veneto 7[illegible] — Banca d'Italia 924.

Consolidati - Media uff. del Regno - *7 novembre*

	con cedola	*senza cedola*
3 0|0 lordo	99 97 1|4	97.97 1|4
4 1|2 netto	108.12 1|2	107.—
5 0|0 netto	99.73	97.73
4 0|0 lordo	62.17 1|2	60.97 1|2

Parigi, 8, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	100 62
„ 3 0|0 perp.	101 70	101 60	101 72
„ 3 1|2 0|0	104 40	104 62	104 50
ITALIANA 5 0|0	91 72 91 95	91 90	91 72
turca	— —	22 40	22 27
spagnuola	— —	42 05	41 75
russa nuova	— —	95 40	95 80
portoghese	— —	23 20	22 75
ungherese		102 40	— —
Egiziano 4 0|0	— —	108 30	108 25
Banca di Parigi	940 —	945 —	940 —
Banca Ottomana	— —	545 —	546 —
Credito Fondiario	— —	712 —	712 —
Azioni Suez	— —	3665 —	3658 —
Lotti Turchi	— —	109 $^{1}/_{16}$	109 —
Fer. Meridion. ital.	— —	668 —	669 —
CAMBI sull'Italia	— —	8 $^{1}/_{8}$	7 $^{7}/_{8}$
su Londra	— —	25 35	25 34
su Madrid	45 $^{3}/_{8}$	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 8, ore 16 (fonte francese). — Mercato meno impressionato riprende alquanto fiducia.

Parigi 8, ore 15.24 (fonte italiana). — Migliori 101,86 — 20\|50 — 91.90 — 17\|25 — 42\|50 — 67\|25 — 80\|50 — 669 — 22.40 — 545 — 42,07 — 70\|25 — 75\|1 — 125\|5 — 761 — 649.

Vienna, 8, indecisa	7	8
C. austriaco	354 12	352 75
R. aust. oro	119 75	119 70
Id. carta	101 10	101 10
N.ni oro.	9 54 $^{1}/_{2}$	9 55
Lire ital.	43 75	43 85
C. Londra	120 55	120 60

Londra, 8, chiusura	8	8
N.i Cons.	109 $^{7}/_{16}$	109 $^{7}/_{8}$
Italiana.	91 $^{3}/_{4}$	90 $^{7}/_{8}$
Turca.	21 $^{15}/_{16}$	21 $^{15}/_{16}$
Egiziano	106 $^{1}/_{4}$	107 —
Argento.	28 —	27 $^{7}/_{8}$

Vers. alla B. d'Ingh. st. st. 76,000 — Rit. 100,000

Berlino, 8, pesante	7	8
Ital. cont.	91 25	91 10
f. mese.	91 10	91 10
Az. Merid.	131 90	131 60
„ Medit.	97 25	97 25
Obb. ferr. 3 0|0	57 40	57 30
„ Merid.	60 70	60 50
„ Roma.	93 75	93 75
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	119 —	118 50
Rublo.	216 80	216 90
cambio Italia	— —	74 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	5 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 8 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 8 novembre ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L. 35 —	3000
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. novembre Prezzo L. 37 25	6550

Parigi, 8 novembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	47	75	47	50	
Avena	16	75	16	75	
Olio di colza	51	50	51	50	
Spiriti	41	25	41	50	
Zuccari	106	—	105	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Tarantella

Romanzo di M. BLIND

Tradotto da D. Ciàmpoli.

E pure com'è possibile? Come un musicista può essersi smarrito il quel luogo solitario?

Timidamente la giovinetta guarda per la finestra socchiusa: non scorge nient'altro che l'ombra del pero sulle zolle, debolmente rischiarato in alto dalla luna sorgente.

Ma la musica si fa udire più distintamente, più melodiosa ancora s'è possibile. Di chi è quella voce profonda e calda che canta?

Che il santo nella notte accompagni il tuo sogno
E penetri nel tuo cuore! Così il puro raggio
Della timida stella osa, traverso all'azzurro,
Unirsi agli splendori del sole che sorge.

Tu sei l'astro divino, nobile e cara fanciulla;
Io sono la pallida stella traverso l'orizzonte perduto,
E mentre tu serena e di luce vestita
Traversi il cielo, io ti adoro tremando.

La canzone è terminata. Qualche accordo, poi scoppia una melodia strana, selvaggia, passionata, squisita, e diabolica insieme, una follia che si calma a poco a poco, decresce, passa, par fuggire pel sentiero del giardino.

Sebbene la luna, adesso già alta, stenda sul giardino il velo d'argento, non si scorge in nessun luogo il misterioso musicista.

L'incanto squisito di quella musica divina rapisce la fanciulla così che solo ammirando scorda la curiosità. Rimane immobile, la testa fra le mani quasi nascosta nel braccio.

Per un momento la giovinetta non pensa, nella semplicità ingenua, che quella serenata può esserle destinata; per lei quella soave melodia è parte della primavera. Perchè i fiori appena schiusi non esalerebbero armonie divine insieme a' vostri profumi imbalsamati?

Assorta nel sogno, intenta a fissare nella mente la frase musicale che ancora le canta nel cuore, non ode picchiare alla porta, non vede una donna entrar pian piano.

La signora si avvicina semplicemente verso Mina per salutarla, quando si arresta repente, l'occhio fiso, il capo sporto avanti, tendendo l'orecchio a un rumor lontano che lei sola ascolta.

L'elegante profilo ovale spicca nitidamente alla luce di luna che entra a ondate dalla finestra aperta e segna sul pavimento arabeschi strani.

Era quella luce di luna che dava tanto pallore al bel viso, pallore ancor più spiccato dalle pesanti trecce di capelli neri come giavazzo che le incoronavano il capo, e dal rosso di carmino delle labbra che niente pareva dovesse attenuare?

Mentre stava così, il capo eretto, le labra socchiuse da un vago sorriso, qualche accordo si udiva ancora, come portato sull'ali del vento; e quella melodia incoerente pareva turbasse molto la donna che a un tratto si mise a dondolare pian piano.

Le mosse ondeggianti del bel corpo emanavano una sorte di voluttà inesplicabile di grazia celata che accentuava ancor più il lampo degli occhi neri e i suoni indistinti che le sfuggivano dalle labbra socchiuse.

Ma a poco a poco quel movimento ritmico parve svegliare in tutto il suo essere uno slancio passionato: si animava, la sciarpa di pizzo nero che aveva s'era sciolta scoprendo le braccia e le spalle bianche come l'avorio: avanzava, indietreggiava, girava, picchiando le mani con uno strano grido, guardando sopra la spalla, sorridendo lievemente a un essere imaginario.

Repente manda un gemito, si china, porta la mano alla caviglia che palpa con la punta delle dita, rabbrividisce e rimane così, rigida come una statua, con le pupille dilatate che riflettono a vicenda timore, dolore e una sorte di desiderio estatico.

Ma questo riposo dura un istante: le labbra tremanti di commozione, la testa gittata indietro come abbandonata, cantando frammenti di una bizzarra melodia passionata, ricomincia la danza. I lunghi capelli più neri che ala di corvo le fluttuano sul dorso, mentre una farfalla notturna turbina spaurita intorno a quella strana creatura che ridda in un raggio di luna. A un tratto la danzatrice scoppia in un riso di scherno, ha scorto fisso su di lei lo sguardo di Mina: sguardo spaventato. Quella vista la rende al sentimento della realtà e provoca in lei un eccesso di gaiezza.

Mina, bruscamente strappata alla fantasticheria, aveva infatti seguito con gli occhi, ansiosa, lo strano spettacolo; turbata si chiedeva se l'amica fosse impazzita e che malia avesse così subitamente trasformata la bella creatura in una sorte di demonio. Donde veniva l'incanto del suo sorriso, negli occhi e nelle labbra quella strana luce, il brivido, quasi, di un cattivo presagio!

La scena che a descriversi richiese tanto tempo, non aveva durato più di qualche minuto.

La signora, qualunque fosse la causa che la faceva agire così stranamente, si avvicinò poi alla finestra con la grazia indolente che le era solita e prendendo il mento di Mina le disse lievemente ironica:

" Che bambinella! Questa testina è piena di fate, di magie e d'incanti al punto di vedere in me, povera creatura di carne e d'ossa, un'orribile strega che al chiaro di luna getta de' malefizi sugli amici più cari? „

E rise nuovamente soggiungendo: Via, scusami, ma davvero, Mina, fai ridere.

Le aveva messo un braccio intorno alla vita, e sporgendosi alla finestra: guardava come se avesse voluto strappare alla notte il suo segreto. E bruscamente si tirò indietro.

" Non è da stupirsi, bambina, che tu abbia la fantasia turbata, se resti così per ore sognando al lume di luna. Ma non è solo il lume di luna che ti attrae? „

E così dicendo guardava Mina scrutandola: ma veduto il viso innocente della fanciulla arrossire alla semplice supposizione, rispose ridendo:

" Via, è per ridere. Ma davvero, Mina, non avrei mai creduto che il mio ballo, del quale ero tanto orgogliosa una volta, potesse spaventare così:

— Sono dolente... molto dolente — mormorò la giovinetta. — La sorpresa... e poi la luna, mi pareva così strana e così bella! ah sì! così bella! Le assicuro contessa, che se volesse danzare adesso non avrei più timore.

— No, no, diss'ella con veemenza passionata facendo un gesto con la mano come a respingere una potenza pronta a dominarla nuovamente. Credi, bambina, che danzerei solo per farti piacere? No, credetti udire... Come non obbedirvi?.. Ma non importa, non importa! Un'illusione certo. Forse che questo pensiero mi lascia un istante? forse non influenza i miei sogni? Ecco, spalanchi ancora gli occhi, Mina, e mi guardi con quell'aria stupita che secca tanto. Dovresti cercar di perdere quest'abitudine. Vi son nella vita cose ben più strane, credimi, che non sieno in tutte le fiabe che puoi aver in mente. Ma non voglio sgridarti, bambina mia; ero venuta semplicemente per vedere se potevi posare domani. Vieni presto perchè voglio finire il tuo ritratto per l'esposizione di Dusseldorf. Via, buona sera, non sognarmi, non imaginarti di vedermi a cavallo di una granata volante per aria.

E baciando leggermente Mina sulle guancie, la contessa uscì.

IV.

La contessa Staraja.

La dimane, dopo le una, Mina, che la madre aveva messa in libertà, scendeva le scale così in fretta che per poco nella foga non passò traverso l'uscio a vetri del " piano nobile „.

Una cameriera francese molto elegante, venne ad aprire e le disse — questo avveniva ogni mattina regolarmente — che la signora non era vestita, ma che la signorina poteva entrare in camera.

Sebbene fuori, per la splendida giornata, la luce fosse abbagliante, dentro era una dolce penombra, che dava alla stanza un'aria di quiete misteriosa e di ritiro. Solo un vecchio specchietto rifletteva microscopicamente il mondo esterno, un paesaggio lontano dove si fondevano tutte le glorie della primavera nascente.

I rumori volgari pareva fossero banditi per sempre da quella solitudine profumata e aombrata dove, nella luce lieve, dolce come carezza, una donna seduta pettinava i lunghi capelli sparsi come un manto bruno sulle spalle bianche e lisce quasi marmo.

Intenta a guardarsi nello specchio non s'era accorta di Mina; solo quando la fanciulla, stringendola fra le braccia, la baciò, ella se ne avvide; allora alzando il capo e sorridendo un po' ironica le diede un piccolo colpo sulla guancia, amichevolmente e le disse:

Dunque non si ha più timore di me? Davvero, piccina, mi chiedevo se credendomi un po' maga tu non vorresti più saperne di me. Forse credendo ch'io possa farti un incanto non mi lasceresti finire il ritratto. „

Ricordando il terrore provato la vigilia alla vista della seducente amica, Mina rise, poi bruscamente, con uno slancio di tenerezza passionata, esclamò:

" Lei mi ha fatto un incanto, è vero: come spiegare altrimenti l'adorazione che ho per lei, contessa? Ma cos'ha da farci il mio ritratto in questo?

— Oh, riprese la contessa distrattamente, continuando a passare e ripassare il pettine di tartaruga negli splendidi capelli neri — vi è una superstizione orientale, la quale pretende che la persona che vi fa il ritratto prenda sulla vostra anima un'influenza buona o cattiva, il più spesso cattiva — aggiunse piano, mentre ne' suoi occhi passava una strana luce. — Dunque bada, bada, piccina, forse hai torto di fidarti in me; chi sa che un giorno io non sia pronta a sacrificare la tua anima per la mia felicità!

Parlando, e sebbene fosse un po' impacciata da Mina che le stringeva la vita, attorcigliava le pesanti ciocche intorno a una sorte di pugnale posto in alto del capo.

- Crede, esclamò la fanciulla, che se anche questa superstizione fosse vera non mi metterei egualmente in effigie nelle sue mani?

— Bene, bene... ma non perdiamo tempo, voglio finire il ritratto oggi stesso — disse la contessa prendendo il braccio di Mina e conducendola in una vasta stanza, metà salotto, metà studio, dove l'odore di olio era vittoriosamente combattuto da voluttuosi profumi.

Ogni volta che Mina vi entrava le pareva di esser trasportata nel pese incantato delle Mille e una Notte, paese così diverso da quello che abitava lei.

Non si stancava di ammirare tutti i gingilli strani, i nonnulla costosi, le sciarpe d'Oriente, i pizzi antichi che si trascinavano incuratamente, pareva, sui mobili, sugli scaffali e sino per terra.

Ma ciò che interessava più che tutto la fanciulla, erano i quadri, ritratti per lo più, e un gran portafoglio pieno di bozze d'ogni sorta.

Guardava, forse per la ventesima volta, que' disegni, mentre la contessa preparava il cavalletto, quando si fermò stupita, d'inanzi a un abbozzo che si sorprendeva di non aver visto prima e che l'incantava come un fascino.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma** —(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Carrettieri cacciatori Vignaroli vendonsi due muletti da tiro o sella, un carretto a due ruote con molle. Due cavalli da carretto, in via della Camilluccia 25 dove possono vedersi da domani a qualunque ora. Rivolgersi a via Condotti 75 p. p. signor Ovidi.

Si comprano direttamente oggetti di antichità e belle arti esclusi mediatori e negozianti. Scrivere Jones Roma fermo posta. 349

Caffè avviatissimo cedesi causa partenza, posizione ottima, prossima al Corso. Raccomandasi per uso pasticceria non essendovi negozio affine nella stessa strada. Rivolgersi via Frattina 40. 355

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

In piazza Torsanguigna piano 1 affittasi appartamento esposizione mezzogiorno composto di 10 vani e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 220

Piano nobile via Milano 25 angolo via Palermo di dieci ambienti camera da bagno, grande loggia. Per trattative rivolgersi, Corso 162 negozio già Münster. 342

Via della Scrofa n. 10 p. 1, cinque vani e cucina. Via Pallacorda n. 9 accanto al teatro Metastasio quattro camere, cucina, con terrazzo, entrambi con acqua marcia, gas, portiere. 304

Appartamento con giardino affittasi 1. piano via della Purificazione N. 85 presso piazza Barberini esposizione levante e ponente 7 vani cucina due ingressi, acqua gas portiere, bucataro e terrazza da stendere. Prezzo lire 90 mensili. Dirigersi al portiere. 350

Via Firenze 32 Elegante quartiere sette camere cucina, acqua marcia, condottura gas, fontane cantina stenditoio. Trattative dal proprietario 2. piano. 350

Greci 43 affittasi primo piano composto grandi ambienti ingresso carrozzabile; tutti comodi compresa acqua trevi, pigione conveniente. Dirigersi portiere. 340

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vino toscano nuovo Fiaschetteria Laurini, Corso Vittorio 293 - Marianna Dionigi 35 - Tritone 109 - Amedeo 77. Fattorie Giuli, Lorenzana (Pisa). Vino buonissimo, fiasco grande 1,10 e più. 334

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 342

Negozio guanti cravatte, 30 anni esercizio, posizione centralissima. Clientela estesa, cederebbesi condizioni vantaggiose per ritiro commercio. Roma fermo posta Torti. 346

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate o simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p.p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 345

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Cercasi un giovane che sappia parlare l'inglese per essere occupato alla libreria Piale, piazza di Spagna.

Signora inglese nata educata a Londra, impartisce lezioni della propria lingua, metodo pratico, breve, conversazione di perfezionamento. Miti pretese, Scrivere R. 40 fermo posta. 330

Levatrice con diploma di Roma tiene pensione per partorienti. Riceve tutte le ore anche di sera. Via Panisperna 60 p. 2 344

Cuoca finita anche in pasticceria con ottime referenze desidera occuparsi presso distinta famiglia anche fuori Roma. Scrivere Santoro Prefetti N. 26 Roma. 337

Lingua francese Prof. di Parigi da lezioni a prezzi modestissimi. Preparazione esami. Via della Pigna, 86. 332

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Milano	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—		18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	18,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	8,15	11,35	14,40	17,5	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	9,25	13,10	—	—	18,40	16,40
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	—
Nettuno (» Ciampino)	6,5	f 7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	8,5	—	12,22	15,40	17,46	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	19,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	18,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8,—	9,52	12,7	—	20,25	22,55	—
Tivoli	8,—	9,52	12,32	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	8,57	15,f	19,20	22,45	—
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,33	—	23,30
Nettuno (via Albano)	—	9,13	14,20	19,55	—	—	—
Nettuno (» Ciampino)	7,31	(1)	12,38	17,23	21,15	21,56	—
Albano-Marino	7,10	9,20	14,30	20,45	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	16,25	—	—	23,34	—

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	festiv.						festiv.		
Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	15,15	18,—		—	—
Bagni a.	6,38	7,38	10,32	12,32	16,23	19,8		—	—
Tivoli a.		8,16	11,10	13,16	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.		6,46	8,57	11,54	15,52	17,30	19,12	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,31	18,8	19,49	—	—
Roma a.		8,3	10,45	13,39	17,38	19,16	20,56	—	—

Occasione pianoforte mezza coda autore tedesco ottimo stato vendesi per lire 250. Mercede 9. 352

Italienischer Unterricht gibt eine italienische Frau an deutschen, auf der schnellsten methode. Sie wunscht auch, als vorleserin sich zu beschaefigen. A. B. 90 fermo posta. 353

I commercianti industriali che desiderassero mettere in regola i propri registri secondo le prescrizioni del Codice di Commercio si rivolgano al Perito Ragioniere A. P. 44 fermo posta, Roma. Bilanci annuali, concordati amichevoli, assistenza nella procedura dei fallimenti o moratorie. Sollecitudine massima segretezza, retribuzione modesta. Referenze di prim'ordine, Roma e fuori.

Giovane già ufficiale, parla italiano, francese, tedesco, inglese, essendo libero, cerca occupazione prezzi modesti, rivolgere domanda R. G. fermo posta Perugia. 353

Distintissima signorina inglese da lezioni d'inglese e di francese, parla anche il tedesco. Prezzi miti, Ottimi risultati ferma in posta O. P. 54. 354

Federico von Warendorff professore di tedesco, laureato università Berlino, undici anni residente Italia, abitante via del Gesù 80 p. 2. Lezione L. 1 Corsi serali 4 lire mensili. 309

Signora tedesca maestra patentata per le lingue tedesca francese e inglese, parlando italiano dà lezioni. Prezzi moderati M. Wiese, Bocca di Leone 32 p. n. 349

Brava cuoca abruzzese, pratica del mestiere, conosce bene cucina forestiera, con buoni requisiti, cerca posto presso buona famiglia. Rivolgersi via S. Anna 16 a Maria T. 451

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Treatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 340

Camere da letto o camera e salotto elegantemente mobiliate d'affittarsi presso distinta famiglia via Emilia N. 47 porta sinistra. 343

Camera e salotto e camere ammobiliate poste al mezzogiorno primo piano con pensione volendo via Palermo N. 24

Appartamentino mobiliato camera studio e salotto Esposizione mezzogiorno. Due camere 45 lire. Rivolgersi portiere via Convertite 21 presso caffè Aragno. 344

Camera e salotto mobiliati elegantemente presso distinta persona, ingresso libero. Vicolo Monte d'Oro 16 p. 2 presso piazza Borghese. 349

Distinta signora dovendo viaggiare darebbe parte del suo alloggio, salotto, camera da letto, gabinetto di toletta con acqua, bagno, elegantemente mobiliato, gas, stufa, servizio inappuntabile, esposizione a mezzodì, vicino via Nazionale, al primo piano. Per informazioni rivolgersi negozio modista via Agostino Depretis 75. 351

Corso affittasi bellissima camera e salotto ammobiliate con ingresso libero prezzi modici scrivere V. P. 124. 353

Affittasi in posizione centralissima bellissima camera ammobiliata con ingresso libero. Scrivere D. E. 731. 354

Camera mobiliata Bergamaschi 56 finestra in piazza Colonna p. 4 presso mite Volendo pensione. 351

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cattivo Grazie. Verrò ma addoloratissimo 354

Immer Con te e per te eternamente. 355

Ero Perdona se ti scrivo, so bene che in tal guisa amareggio viepiù l'addolorato tuo cuore; perdonami, angelo mio, forse ancora poche volte t'arrecherò questo dolore, il mio male è ritornato più intenso e più continuato. Speriamo che Dio ponga fine alle mie sofferenze? Ah! come volentieri darei quello che mi resta della mia gioventù pur di rivederti ancora una volta!! Intanto oso chiederti ancora un sagrifizio: pregoti mandare, venerdì, la donna al solito posto alla stessa ora dell'altra volta, avrò da dirle qualche cosa. Esaudirai questa mia preghiera? Spero! Il tuo... che t'adora sempre. 363

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia